Periodico d'informazione locale - Anno XXXI n. 219

NOVEMBRE 2024

1994-2024 30° la Piazza di Padova Est

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it

Il rischio c'è, anche se non ci pensiamo

Nicola Stievano

>direttore@givemotions.it<

Nell'affollata galleria di immagini su alluvioni e disastri naturali di vario genere, alla quale contribuisce in buona parte anche il nostro Veneto, hanno trovato posto le terribili istantanee e sequenze rimbalzate quasi in tempo reale da Valencia. L'onda di acqua e fango che travolge una città intera e che non lascia scampo a centinaia di persone ci annichilisce e ci spaventa, non solo per le drammatiche conseguenze ma anche perché solleva in noi una domanda: "Ma questo, potrebbe accadere anche da noi?". A rispondere ci penseranno gli esperti e gli addetti ai lavori, pur consapevoli che gli effetti dei cambiamenti climatici, al di là delle contrapposte posizioni, tendono sempre ad alzare l'asticella della nostra percezione di ciò che viene definito "straordinario". Negli ultimi anni, questo è un dato di fatto, gli eventi estremi si sono moltiplicati, la quantità d'acqua che cade dal cielo è via via cresciuta e i tempi si sono accorciati, i chicchi di grandine si sono fatti sempre più grossi e distruttivi, i periodi di siccità più lunghi e ravvicinati. Prima della Spagna c'è stata l'Emilia Romagna, con i vasti e ripetuti allagamenti, e anche nel nostro Veneto facciamo spesso i conti con la fragilità dei nostri centri urbani, dei nostri territori sempre più cementificati, della rete di scolo che non regge.

segue a pag. 5

RIGENERAZIONE URBANA, A PERAGA L'EX CONSORZIO AGRARIO È STATO DEMOLITO

Al suo posto, puntando a recuperare spazi degradati, sorgeranno abitazioni, un percorso ciclopedonale e poi parcheggi e un'ampia area verde

Servizio a pag. 11

Vigonza

#Regione

Il dibattito

LE SFIDE DEL VENETO, GLI ASSESSORI RISPONDONO

Federico Caner e Cristiano Corazzari ospiti a Radio Veneto24 fanno il punto su turismo, agricoltura, edilizia residenziale

Servizio a pag. 25

AUTONOMIA, ANCORA SCONTRO TRA LE FORZE IN CAMPO

Sette anni dopo il referendum in Veneto prosegue il cammino per definire le competenze in capo alle Regioni

Servizio a pag. 23

Difendere l'identità veneta per guardare al futuro

Luca Zaia

Governatore Regione Veneto

L'identità del Veneto non è solo la celebrazione di un passato straordinario: è la spinta propulsiva per il nostro futuro culturale ed economico. Pensate ai Colli Euganei appena riconosciuti dall'UNESCO: un patrimonio che non rappresenta solo una bellezza naturale, ma una promessa di crescita sostenibile e innovativa, capace di attrarre turismo e investimenti.

segue a pag. 5

Speciale di informazione a cura di ETRA all'interno del giornale a pag 2 e 3

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Vigonza premia le aziende over 50

Il Comune di Vigonza ha premiato per la prima volta le aziende con 50 anni o più di storia nel territorio. La cerimonia, svoltasi ad ottobre al Teatro "Quirino De Giorgio", è stata organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con Ascom, Cna, Confartigianato, Coldiretti e Appe. Il premio mira a valorizzare le aziende fondate negli anni '70 e ancora attive, gestite dalla stessa famiglia o dagli eredi, che hanno contribuito allo sviluppo del territorio e dell'economia locale. Sono state premiate 34 aziende appartenenti a settori diversi: enogastronomia, agricoltura, commercio, falegnameria, edilizia, moda e artigianato. Vigonza conta 2.200 partite Iva, ma solo poche imprese sono attive da oltre 50 anni. Alla cerimonia hanno partecipato diverse autorità, tra cui il sindaco Gianmaria Boscaro, il vicesindaco Damiano Gottardello, l'assessore regionale Roberto Marcato e rappresentanti delle associazioni di categoria. Nel suo discorso, il sindaco Boscaro ha dichiarato: "premiare le attività presenti a Vigonza da 50 anni e oltre è per me motivo di grande orgoglio. Se oggi il nostro Comune è tra i più vivi e produttivi, il merito è loro. Queste aziende, nonostante le difficoltà generazionali e le crisi economiche, sono rimaste un punto di riferimento, volti amici che fanno parte della storia economica di Vigonza. L'amministrazione comunale è fiera di queste imprese, patrimonio economico e sociale da valorizzare". L'assessore regionale Marcato ha sottolineato come la ricchezza del paese dipenda da chi fa impresa, mentre la consigliera regionale Elisa Cavinato ha ribadito l'importanza del lavoro per il futuro delle famiglie. L'assessore Gottardello ha parlato del legame tra imprenditori e dipendenti, descrivendolo come una "unica famiglia" che offre stabilità economica a molte famiglie locali. Tra i riconoscimenti, una targa è stata consegnata alla famiglia di Renato Magro, promotore dell'idea di premiare le aziende storiche del territorio. Sono state premiate anche due associazioni locali e tre giovani imprese emergenti.

Manuel Glauco Matetich

Era presente l'assessore regionale Roberto Marcato

Difendere l'identità veneta per guardare al futuro

Luca Zaia
Governatore Regione Veneto

E non dimentichiamo le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Venezia, le Dolomiti, o le opere palladiane di Vicenza. Questi luoghi fanno del Veneto una regione da record per siti UNESCO, una terra unica che combina natura, cultura e architettura. La nostra forza è un'identità vibrante, che unisce tradizione e modernità, dalle produzioni artigianali che sono emblema del "saper fare" italiano, fino alla nostra capacità di fare impresa, da sempre motore economico del Paese. Il turismo nel Veneto, con un trend di crescita costante, si intreccia con la nostra tradizione enogastronomica e artigianale, offrendo un'esperienza unica che valorizza il territorio. Oggi più che mai, è fondamentale proteggere e valorizzare questa identità, anche attraverso strumenti come l'autonomia differenziata. Questa non è una riforma solo per il Veneto, ma un nuovo modo di gestire le risorse in modo più efficace, rispondendo meglio ai bisogni locali e promuovendo il potenziale di ogni regione. In un contesto globale incerto, l'autonomia è una chiave per moltiplicare le opportunità, garantendo che le eccellenze venete siano sostenute e che le nostre tradizioni siano un trampolino di lancio per l'innovazione. Siamo pronti a guardare avanti, con i piedi ben radicati nella nostra storia e lo sguardo deciso verso un futuro in continua evoluzione.

Il rischio c'è, anche se non ci pensiamo

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

L'evento "eccezionale" ormai è un fenomeno sempre più ricorrente, con il quale fare i conti. Certo, i drammi del passato ci hanno spinto a reagire e a mettere in campo opere e iniziative per rendere più sicuro il nostro territorio. Dalle alluvioni del 2010 qualcosa è cambiato, in meglio, ma che questo possa bastare è una pia illusione. Il rischio c'è, anche se non vorremmo pensarci. Ma ce ne rendiamo conto ormai quasi ad ogni perturbazione. Accanto alle grandi opere come i bacini di laminazione, necessarie per raccogliere subito l'acqua in eccesso, gli esperti ricordano che va garantita anche una manutenzione costante e capillare, per tenere viva la nostra rete di scolo e tenere all'asciutto zone residenziali e industriali. A questo servono i Consorzi di Bonifica, realtà poco conosciute al di fuori della cerchia degli addetti ai lavori e del mondo agricolo. A metà dicembre tutti i proprietari di terreni e abitazioni della nostra regione saranno chiamati al voto per il rinnovo dei consorzi. Cinque anni fa ci andarono in pochi, invece sono in ballo temi e decisioni che riguardano molti.

continua da pag. 1

30° la Piazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 - 35127 Padova
tel. 049 8704884 - fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Stampato e confezionato da: Tecnostampa srl - Pigini Group. Loreto - Trevi
Certificata ISO 14001 - SA 8000

Chiuso in redazione
l'11 novembre 2024

Certificato PEFC
Carta da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
PEFC/18-31-260
www.pefc.it

Amministrazione. Manovra approvata nel parlamentino cittadino nelle scorse settimane

Variazione di bilancio, più soldi per assistenza e manutenzioni

Vale oltre 50 mila euro la variazione in aumento al bilancio di previsione per l'esercizio corrente approvata recentemente dal consiglio comunale di Ponte San Nicolò. Un assestamento che si è reso possibile, innanzitutto, grazie all'adeguamento di alcune voci di entrata relativamente ai trasferimenti dello Stato (6 mila euro), del Fondo solidarietà comunale (6.500 euro) e degli introiti dell'addizionale comunale Irpef (17.500 euro). A queste risorse arrivate in corso d'opera l'amministrazione ha aggiunto una parte di avanzo disponibile per 24.500 euro. "Abbiamo utilizzato questa variazione per coprire una serie di iniziative - esordisce il sindaco Gabriele De Boni - a partire dai 5 mila euro di contributi straordinari all'istituto comprensivo che abbiamo stanziato per supportare il percorso di inserimento di bambini e ragazzi stranieri attraverso la realizzazione di progetti di inclusione socio-culturale. C'è stato poi un aumento dei contributi destinati alle famiglie per i nuovi nati di 3.700 euro perché dalle proiezioni, sembra che possiamo anche sperare che ci siano più bimbi, ed è una cosa molto bella. A questi si aggiungono contributi assistenziali a persone bisognose per 2 mila euro e altri 9 mila euro per trasferimenti ad altri enti pubblici per attività di rilevanza sociale". Altri 12 mila euro sono serviti per un aggiustamento delle spese per il funzionamento delle utenze e per le prestazioni di servizi per manutenzione dei veicoli e dei beni del patrimonio comunale. Capitolo variazioni nella parte in conto capitale e per i lavori pubblici. Per la risistemazione di Piazza Liberazione è necessario rispettare preliminarmente alcune prescrizione impartite dalla Sovrintendenza per quanto riguarda il monumento ai caduti. Per questo è necessario affidare un incarico (accantonati 7 mila euro) a un professionista per predisporre la relazione attinente. "Sono state inserite delle spese di manutenzione dei plessi scolastici per 8 mila euro - continua il sindaco - oltre a tutte le spese relative alla nuova segnaletica orizzontale e verticale per il progetto del capoluogo, più anche l'acquisto di alcune attrezzature e materiali (asfalto e inerti) per il settore Lavori Pubblici. In questo caso l'importo in variazione è importante, parliamo di circa 30 mila euro. Nella parte in contro capitale dobbiamo fare i conti con 9 mila euro di sistemazione delle infiltrazioni al centro civico "Rigoni Stern" e altri 20 mila euro per quelle in municipio. Altri 13 mila euro sono investiti nella sistemazione di alcune lampade della pubblica illuminazione". "Con questa variazione sono stati stanziati anche 4.500 euro per la predisposizione delle teche per il progetto dei defibrillatori al parco vita e in piazza Giovanni Paolo II - conclude De Boni - mi preme per questo ringraziare il nostro Gruppo Alpini che si è fatto promotore della raccolta fondi per acquistare i defibrillatori nuovi a servizio della comunità".

Alessandro Cesarato

Lavori su strade e marciapiedi, un autunno di disagi

Un cantiere quotidianamente in movimento. Con la fine di ottobre sono iniziati i lavori di asfaltatura di alcuni tratti di marciapiedi del paese. Si tratta dell'attuazione del piano da 450 mila euro lasciato in eredità dalla passata amministrazione per la ristrutturazione della viabilità destinata ai pedoni e ai ciclisti. Si è iniziato con il lato destro di via Giorato, dove la manutenzione del marciapiede riguarda 330 metri, tra l'incrocio con via Venezia e il ponte sul canale di scolo Orsaro. Durante lo svolgimento dei lavori si potrà impiegare un senso unico alternato interessando l'area di cantiere. La lista delle manutenzioni proseguirà con i 160 metri del marciapiede di via Giovanni XXIII che saranno demoliti e rifatti. Saranno quindi rifatti i marciapiedi lungo le rampe di accesso di via Po e via I Maggio alla sommità arginale del Bacchiglione. Compresi nella programmazione anche i tratti di via Marconi, lungo i quali si dovranno togliere alcune alberature, rifare il sottofondo, predisporre l'allacciamento del nuovo impianto di illuminazione e adeguare l'impianto di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. Un intervento analogo è previsto anche per il tratto di pista ciclabile di via Moro compreso tra le intersezioni con via Garibaldi e via Wagner. "I lavori si protrarranno per diverse settiman - dichiara Nicolò Pegoraro, assessore tra le altre cose ai lavori pubblici e alla viabilità - interessando diverse vie del nostro territorio. Ci saranno degli inevitabili disagi di cui ci scusiamo". (a.ces.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Legalità. Una nuova realtà con referente Mariarosa Bisato

Un presidio di Libera intitolato a Matteo Toffanin

La bellezza della memoria che si declina in impegno. In paese è stato inaugurato ufficialmente un presidio dell'associazione Libera Contro le Mafie che è stato intitolato, non poteva essere diversamente, a Matteo Toffanin. Il ragazzo sannicolese, a causa di uno scambio di persona, fu ucciso a Padova il 3 maggio del 1992, a 23 anni. Il bersaglio dei killer non era Matteo, bensì Marino Bonaldo, che abitava di fronte casa alla fidanzata Cristina Marcadella e possedeva una Mercedes dello stesso modello e colore di quella che guidava quel giorno Matteo. Il presidio in questa maniera colma un enorme vuoto visto che molti in questi anni si erano chiesti come fosse possibile che, proprio nel paese di Toffanin, non ce ne fosse uno. Al momento è comunque un cantiere aperto in quanto non ha una sede fissa e utilizza per gli incontri una sala comunale e la sede della Spi Cgil a Roncaglia. La referente è Mariarosa Bisato. Una grandissima spinta alla realizzazione di questo presidio di memoria ci è arrivata dalla tenacia di Cristina

Marcadella che, quel 3 maggio del 1992, era in auto con Matteo, di ritorno da una bella domenica trascorsa con gli amici al mare e che miracolosamente è scampata all'attentato. Cristina oggi è referente Libera dei famigliari delle vittime innocenti delle mafie per il Veneto. Il presidio sannicolese costituisce un nuovo punto di riferimento sul versante della memoria, che è un pilastro fra i principi dell'associazione fondata da don Ciotti. Tra i firmatari del patto di presidio ci sono persone che hanno conosciuto direttamente Matteo. Presidio che è costituto da persone provenienti da diverse esperienze, anche associative, accomunate dal desiderio di creare una rete e fare memoria. Tra gli obiettivi del presidio ci sono la realizzazione di interventi sensibilizzazione alla cittadinanza sui temi cardini della legalità, la corruzione, la giustizia sociale. Intanto è attivo il progetto di Educazione Civica nelle scuole medie proprio con il prezioso contributo di Cristina. Essere in grado di dare informazioni adeguate comporta per il presidio il dovere di formarsi e aggiornarsi costantemente, con il supporto dei coordinamenti provinciale, regionale, nazionale e anche extranazionale.

Alessandro Cesarato

Nonni vigili, aperto un nuovo bando

E' aperto il bando per i nonni vigili. Anche quest'anno il Comune cerca pensionati volenterosi che abbiano voglia di mettersi a disposizione della comunità per lo svolgimento di servizi di pubblica utilità come la vigilanza nei pressi delle scuole, dei parchi e sul veicolo che effettua il trasporto di anziani ed invalidi. Possono candidarsi tutti i pensionati sannicolesi di età compresa tra i 60 e i 75 anni, con

deroga ai 78 anni per i cittadini che hanno svolto con esito positivo il servizio lo scorso anno. I candidati dovranno sostenere un colloquio con la commissione incaricata di approfondire la motivazione e l'attitudine al servizio e che provvederà ad assegnare, per la costituzione di apposita graduatoria, i punteggi in base ai requisiti posseduti. I rapporti tra il Comune e i singoli cittadini impegnati in questi servizi vengono regolati da una specifica convenzione che regolamenta orari e modalità di svolgimento delle mansioni, oltre a contrattualizzare un riconoscimento economico. (a. ces)

Infrastrutture. Lavori pubblici in località Isola dell'Abbà a Polverara

Ponte sullo scolo Orsaro, caos viario

E' stato chiuso al traffico un tratto di circa mezzo chilometro tra via Fiumicello ovest, via Argine sinistro e via Da Vinci, quest'ultima proprio in territorio sannicolese.

Sta creando non pochi disagi anche per Ponte San Nicolò il cantiere per il rifacimento del ponte sullo scolo Orsaro, all'incrocio tra via Orsaretto a Legnaro e via Petrarca in località Isola dell'Abbà, frazione di Polverara. I lavori per la demolizione e la ricostruzione del ponte comportano la contestuale chiusura delle strade interessate per tutta la durata dell'intervento, stimata orientativamente fino al mese di giugno 2025 compreso, salvo aggiornamenti in corso d'opera. In contemporanea, nello stesso bacino, sono partiti i lavori di completamento della difesa di sponda lungo l'argine sinistro del canale Roncajette da parte del Genio Civile. Per questo è stato chiuso al traffico un tratto di circa mezzo chilometro tra via Fiumicello ovest, via Argine sinistro e via Da Vinci, quest'ultima proprio in territorio sannicolese. L'interruzione parte dalla paratoia Orsaro e solo i residenti lungo l'argine sinistro del Roncajette possono transitare. I lavori, in questo caso, dovrebbero durare, al massimo fino al 3 dicembre. Per tutto questo periodo gli automobilisti che di solito si servivano di questa strada per dirigersi o tornare da Ponte San Nicolò, zona industriale e Padova, devono trovare dei percorsi alternativi. Il risultato? Un grande caos, specie negli orari lavorativi. "Siamo consapevoli che i lavori in corso tra Legnaro, Polverara e al confine con Ponte San Nicolò stanno causando difficoltà alla viabilità - esordisce il sindaco Gabriele De Boni - con il Comune che sta ricevendo numerose richieste di apertura al traffico di via Da Vinci. Per motivi tecnici non è però possibile farlo. La sommità arginale, il cui transito è riservato ai soli residenti frontisti, non risponde ai necessari criteri di sicurezza: l'assenza di guard-rail e la larghezza ridotta della carreggiata rappresentano un rischio troppo elevato per gli automobilisti. Comprendiamo il disagio legato alla chiusura del ponte, ma la sicurezza viene prima di tutto. Attualmente, non è previsto un intervento strutturale a breve termine.

I lavori sul ponte Orsaro

La chiusura è stata notificata dopo l'insediamento dei nuovi consigli comunali e non ci sono i tempi tecnici necessari per reperire risorse, progettare e realizzare modifiche, che richiedono inoltre l'approvazione del Genio Civile". Aggiunge: "la Polizia Locale è presente nelle ore di punta nei punti più sensibili (via da Roncajette, via Da Vinci, viale del Lavoro, via Bachelet e via Roma) per favorire il flusso di traffico. Continueremo a monitorare la situazione per agevolare il più possibile la mobilità garantendo la massima sicurezza".

Alessandro Cesarato

Ancora furti al cimitero di Roncaglia

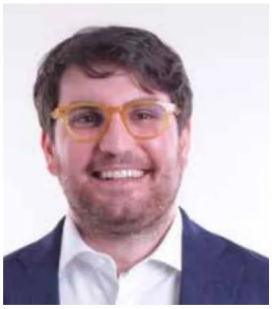
Ancora furti al cimitero di Roncaglia - Rio di via Garibaldi. Recentemente l'amministrazione del sindaco Gabriele De Boni ha stanziato 12.500 euro per andare a sostituire alcune scossaline, le lastre lamiera zincata che sporge dalla parete per impedire le infiltrazioni d'acqua piovana, in seguito a un furto nel camposanto il cui ampliamento del 2003 è stato inserito, tra l'altro, nel Censimento delle architetture italiane contemporanee del Ministero della Cultura. "E' giusto informare i cittadini anche di questi episodi spiacevoli. Fortunatamente entro fine anno avremo la videosorveglianza attiva anche in quella zona - annuncia proprio il sindaco - perché ormai veramente comprendiamo come un'azione di controllo e di deterrenza sia necessaria, perché andare a disturbare anche i nostri cari defunti per andare a rubare le grondaie è veramente un simbolo purtroppo di grande inciviltà. Confidiamo di riuscire, attraverso la videosorveglianza e un sempre più attento controllo del territorio anche dalla parte delle forze dell'ordine, a evitare questo tipo di problemi". Sulla questione dei furti in cimitero era intervenuto, in consiglio comunale, il capogruppo della lista di minoranza "Ponte Protagonista". "Faccio visita regolarmente a quel cimitero - riferisce Carlo Bermone - credo che sia la quinta, sesta, se non la settima volta che vengono rubate queste grondaie. Un paio di volte avevo fatto direttamente io le segnalazioni al Comune. Mi domando, a questo punto, se non sia il caso di evitare di rimettere le grondaie in rame e di ripiegare su altre di materiale meno pregiato. Sinceramente credo che le telecamere, per quanto potenti, non possano in queste circostanze essere un deterrente efficace per fare desistere i predoni". (a.ces.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Ordine pubblico. Dopo gli attentati incendiari dello scorso settembre

I carabinieri proteggono la casa del sindaco Gianmaria Boscaro

A Vigonza, da qualche settimana, una pattuglia dei carabinieri sorveglia l'abitazione del sindaco Gianmaria Boscaro durante la notte. La misura è stata attivata per tutelare la sicurezza del primo cittadino, che negli ultimi tempi è stato oggetto di minacce intercettate nell' indagine della Procura per gli attentati incendiari che da maggio a settembre hanno interessato il capo ufficio tecnico Ferrara e una famiglia di via Rigato. Nonostante la vicenda riguardasse la precedente amministrazione, gli inquirenti hanno sottoposto a intercettazioni due imprenditori inquisiti che si riferivano anche alla macchina dell'attuale sindaco. La presenza dei carabinieri davanti alla sua casa è quindi una misura preventiva, pensata non solo per garantire la sicurezza del sindaco, ma anche per rassicurare i cittadini in un periodo che ha registrato una tensione. Ecco le parole del primo cittadino di Vigonza: "sto bene, ma devo dire che è stato un periodo abbastanza intenso a livello psicologico ed emotivo per me e per la mia famiglia. Devo dire che però sono e siamo riusciti a viverlo anche con una certa serenità grazie al supporto delle forze dell'ordine. L'Arma dei carabinieri è sempre stata presente, anche con un dialogo quasi quotidiano in questi mesi, e da maggio ad oggi con la Prefettura e la Questura c'è stato un monitoraggio costante. Voglio ringraziare il prefetto e il questore e in particolare l'arma dei carabinieri che sul territorio si è fatta veramente in quattro, perché non sono tutelato solo io, ma anche c'erano dei monitoraggi su alcuni quartieri di Vigonza identificati come zone sensibili. In questi momenti abbiamo davvero sentito il sostegno delle istituzioni sul territorio". "I cittadini di Vigonza oggi possono tirare un sospiro di sollievo - conclude Boscaro - perché Vigonza è un paese tranquillo e noto per le sue zone residenziali e le aree verdi, dove la criminalità, a parte qualche furto in abitazione, è praticamente inesistente. Vigonza è un'oasi che va preservata e che tuteliamo. Questi atteggiamenti che abbiamo vissuto da parte di qualcuno sono una cosa impensabile e che non vogliamo assolutamente sul nostro territorio". La vicenda del sindaco Gianmaria Boscaro di Vigonza, oltre a suscitare attenzione per la sua sicurezza, è un esempio significativo delle difficoltà che molti amministratori locali affrontano quando si trovano a gestire situazioni delicate all'interno delle proprie comunità. I recenti episodi di tensione mettono in luce le pressioni che un primo cittadino può subire, soprattutto quando le decisioni prese toccano interessi o sensibilità particolari. Tuttavia, la presenza delle forze dell'ordine rappresenta non solo un deterrente contro possibili atti intimidatori, ma anche un supporto tangibile per il sindaco e per tutti i cittadini, che possono così percepire un ritorno alla normalità e alla tranquillità.



Manuel Glauco Matetich

Multe per le slot machine, il Comune ha ragione

Il Giudice di Pace ha dato ragione al Comune di Vigonza: la multa da 42 mila euro dovrà essere pagata. A maggio dell'anno scorso, gli agenti della Polizia locale avevano sanzionato un bar gestito da cittadini cinesi per non aver rispettato le disposizioni di legge sul funzionamento delle slot machine. Le vetrine del locale erano oscurate da vetrofanie, mentre all'interno 21 apparecchi erano accesi. La multa, pari a 2 mila euro per ciascuna slot in funzione, ammontava a 42 mila euro. Il gestore del bar aveva presentato ricorso al Giudice di Pace di Padova, chiedendo

l'annullamento della sanzione, ma dopo quasi un anno e mezzo, il tribunale ha confermato la multa, riconoscendone la legittimità. Il sindaco Gianmaria Boscaro ha espresso soddisfazione per la sentenza. "È stato accertato - dice - che la multa al gestore, per il mancato rispetto delle disposizioni relative alle slot machine, era appropriata e doverosa. Ringrazio gli agenti per il loro impegno nel far rispettare le leggi che regolano l'utilizzo degli apparecchi di video lottery. L'azione della nostra Polizia Locale per il controllo del territorio continua con determinazione e accuratezza, garantendo il rispetto delle regole di sicurezza e qualità". Anche l'assessore alla sicurezza, Marco Polato, ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto: "questi risultati dimostrano la presenza capillare della Polizia locale. Il rispetto delle regole è fondamentale per una convivenza civile e per la sicurezza dei cittadini. La sicurezza urbana è un bene comune da proteggere e ribadiamo tolleranza zero contro chi non rispetta le regole. Grazie ai nostri agenti per la professionalità e competenza messe al servizio dei cittadini". (m.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Territorio. Al via la terza fase del piano di rigenerazione urbana della frazione

A Peraga l'ex consorzio agrario è stato demolito al residenziale

L'ex consorzio agrario di Peraga è stato demolito, segnando l'inizio della terza fase del piano di rigenerazione urbana della frazione. Questo ambizioso progetto, avviato dal Comune, mira a riqualificare rapidamente l'area, migliorando la qualità insediativa e recuperando spazi degradati senza consumare nuovo suolo, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale. La collaborazione tra pubblico e privato, l'equilibrio economico-finanziario e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, come il fiume Tergola e il Castello dei Da Peraga, sono elementi centrali del piano. "Oggi parte la terza fase della riqualificazione urbana di Peraga con la demolizione dell'ex consorzio, abbandonato da decenni - ha dichiarato il sindaco Gianmaria Boscaro. Al suo posto sorgeranno abitazioni, un percorso ciclopedonale, parcheggi e un'area verde, trasformando uno spazio degradato in una nuova risorsa per la comunità, senza ulteriore consumo di suolo. Inoltre, saranno realizzati importanti servizi di mobilità lenta per i cittadini. La Biesse Srl ha avviato i lavori immediatamente dopo l'ottenimento dei permessi necessari. Parallelamente, è stata affidata anche la progettazione per l'abbattimento dell'ex casa Pavanello, situata nei pressi della rotatoria di Peraga. Anche in quel caso verrà creato un percorso ciclopedonale, finanziato dal Comune, per dare continuità a tutto il progetto di rigenerazione urbana e conferire un nuovo volto al centro cittadino". Il recupero edilizio ha già visto la realizzazione di nuovi edifici in via Santa Maria e nell'area che un tempo ospitava l'ex scuola materna di Peraga. Ora, si proseguirà con la riqualificazione dell'ex Casa Pavanello, creando spazi pubblici e un percorso pedonale che darà accesso diretto al fiume Tergola, nonché con il restauro della storica Villa Badoer-Boldù e delle sue adiacenze. Questo intervento rappresenta un passo fondamentale per il rilancio del patrimonio storico della frazione. Nel piano di rigenerazione è incluso anche il recupero dello storico Mulino di Peraga, simbolo del passato produttivo della zona. Un altro importante intervento riguarda la creazione del "Parco Agrario del Tergola", un'area di rilevante valore naturalistico e turistico, pensata per promuovere un turismo sostenibile. Il parco rappresenta una risorsa preziosa, progettata con criteri di sostenibilità, accessibilità e integrazione con le attività tipiche del territorio, a beneficio della comunità locale e dei visitatori. Al posto dell'ex consorzio agrario sorgeranno otto unità abitative, per un totale di 4.000 metri cubi lordi. Il complesso residenziale, caratterizzato da una struttura a ferro di cavallo, sarà costruito con materiali ecocompatibili e tecnologie avanzate per garantire un elevato risparmio energetico. Verranno inoltre realizzati 1.000 metri quadrati di parcheggi, che verranno ceduti al Comune una volta completati.

Al suo posto sorgeranno abitazioni, un percorso ciclopedonale, parcheggi e un'area verde

Le operazioni di abbattimento

Manuel Glauco Matetich

Investiti in 2 anni 4 milioni per le opere pubbliche

Il Comune di Vigonza ha investito quasi 4 milioni di euro in opere pubbliche negli ultimi due anni. L'impegno economico ha riguardato manutenzioni di edifici, scuole, illuminazione, strutture sportive, videosorveglianza, lavori stradali e opere idrauliche. Molti progetti sono stati completati, altri sono in corso o saranno appaltati a breve. "Grazie al lavoro della squadra che con me ha l'onore di amministrare il Comune, siamo riusciti a programmare numerosi interventi per migliorare la vivibilità e rispondere alle esigenze della cittadinanza - ha dichiarato il sindaco Gianmaria Boscaro. Per Vigonza capoluogo, sono state investite ingenti risorse. Dei 3 milioni e 900 mila euro, una parte importante è stata destinata agli edifici comunali: 215 mila euro per rifare il tetto alla scuola secondaria "Don Milani" e 425 mila per la sostituzione delle finestre e la realizzazione del cappotto esterno; 260 mila euro per il tetto della primaria e 758 mila per la mensa, finanziata con fondi Pnrr. Inoltre, 500 mila euro sono stati impiegati per ristrutturare il Teatro comunale e 170 mila per la messa a norma antisismica e l'impianto antincendio. "L'elenco delle opere continua con 756 mila euro per creare 300 nuovi posti auto presso la stazione di Barbariga - prosegue il sindaco. Conclusa anche la riqualificazione del campo da calcetto per 33 mila euro e un investimento di 44 mila euro per la piastra da basket. Per la videosorveglianza 120 mila euro, mentre 180 mila euro sono stati impiegati per la realizzazione della rotonda tra via Ruffini e via Risorgimento e i marciapiedi di via Noalese. 200 mila euro sono stati investiti per l'illuminazione a Led del centro di Vigonza e Barbariga". (m.m)

Un intervento sulle scuole

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza
l'informazione locale a casa tua!

la Piazza web.it
l'informazione locale sempre con te!

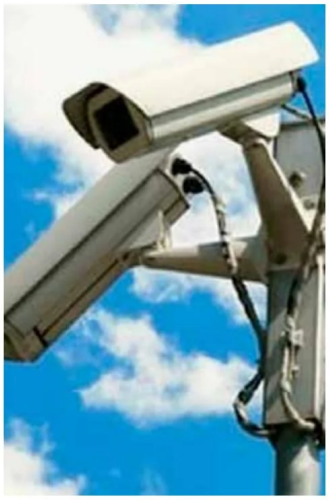
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Sicurezza. La decisione dei Comuni di Noventa, Saonara, Strà e Vigonovo

Videosorveglianza, sono in arrivo 12 nuove telecamere

La Polizia Locale dei Comuni di Noventa Padovana, Saonara, Strà e Vigonovo è gestita mediante una convenzione per la gestione associata e coordinata di funzioni valida per 5 anni e con scadenza fine 2027. La forma associativa che coinvolge i 4 Comuni riguarda un territorio complessivo di 41,52 chilometri quadrati tra la Provincia di Padova e la Città Metropolitana di Venezia con una popolazione residente di 39.342 abitanti. L'integrazione comporta anche la necessità di implementazione del sistema di videosorveglianza, non solo a livello quantitativo ma anche condiviso tra gli uffici di Polizia Locale e messo a disposizione con le forze di polizia, in primis con le locali stazioni dei carabinieri. Il progetto nasce dalla volontà delle amministrazioni dei 4 Comuni di adeguare ed incrementare il sistema nei rispettivi territori con la prospettiva di una integrazione sempre più elevata ed interoperabile. L'obiettivo del progetto è di permettere agli enti convenzionati di poter accedere in maniera tempestiva alla visualizzazione delle immagini, nei limiti e nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, al fine di agire con prontezza alle relative indagini in caso di violazioni amministrative o penali o per attività legate alla pubblica sicurezza e sicurezza urbana. Il sistema di videosorveglianza attualmente esistente è composto da 4 centrali operative e di 134 telecamere di diversa tipologia. Il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, si sviluppa nell'incremento del numero di telecamere munite del sensore Ocr da collocare nelle arterie di collegamento dei territori comunali: è prevista la collocazione di 12 telecamere distribuite tra i 4 Comuni convenzionati. Il cosiddetto sistema "targa system" sarà messo a disposizione delle forze di polizia dello Stato che autonomamente e in maniera diretta ed immediata avranno la possibilità di accedere alle immagini e all'archivio "interrogandolo" per le proprie indagini. Il progetto ha un costo di stimato di 97.500 euro e la richiesta di contributo pari al 50% con un massimo finanziabile di 40.000 euro.



Nadia Zorzan

In arrivo contributi per le associazioni

Il Comune di Noventa Padovana stanzia dei fondi per sostenere le attività socio assistenziali svolte dall'associazionismo locale. I beneficiari dei sostegni economici sono associazioni iscritte all'apposito registro Comunale. In questo momento il Comune ha valutato necessario sostenere: iniziative di supporto a persone e famiglie in condizione di povertà e a rischio di emarginazione sociale, anche segnalate dai servizi sociali, attraverso il pagamento delle utenze energia elettrica, acqua e riscaldamento domestico, per prevenirne il distacco; il pagamento di canone di affitto, spese condominiali, rette scolastiche, trasporto, mensa, libri di testo, spese per attività sportive per minori, spese mediche, fornitura di generi alimentari di prima necessità, fornitura di vestiario per adulti e bambini e l'accoglienza di persone che versano in situazione di emergenza socio-abitativa. Attenzione c'è per il sostegno alle famiglie che accudiscono persone disabili. L'importo nel 2024 è di 20.000 euro e il settore servizi sociali predisporrà l'assegnazione dei contributi con apposito avviso. (n.z.)

Territorio. Dopo mesi di attesa l'annuncio del consigliere Luciano Sandonà

Ok dalla commissione regionale al referendum sul caso San Vito

L'iter era partito lo scorso anno su iniziativa dei consigli comunali di Vigonza e di Noventa Padovana, dopo la raccolta di 500 firme

"E' stato approvato dalla prima commissione del Consiglio regionale del Veneto, con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione delle opposizioni, la proposta di legge numero 284 relativa al passaggio della frazione di San Vito dal Comune di Vigonza a quello di Noventa Padovana: la procedura, dopo aver svolto tutti i passaggi formali, compresa la fase delle audizioni nel corso delle quali sono stati sentiti tutti i portatori d'interesse e acquisiti tutti pareri sull'argomento, sfocerà in un referendum che coinvolgerà i cittadini di San Vito, nell'ambito territoriale che oggi abbiamo esattamente individuato". Sono le parole del presidente della prima commissione e relatore d'aula del Pdl Luciano Sandonà (Lega-Lega Veneta), correlatore, la vicepresidente Chiara Luisetto (Partito Democratico) - a margine dei lavori della Commissione regionale che si sono tenuti nelle scorse settimane. "Si tratta della conclusione di una procedura complessa e senza precedenti - aggiunge Sandonà - in cui sono stati contemperati e valutati tutti gli interessi in gioco, che ha impegnato gli uffici e le strutture della giunta

regionale, in particolare quelle guidate dall'assessore Francesco Calzavara, e quelle dell'assemblea legislativa, che ringrazio per l'impegno profuso nel dirimere la delicata questione, strutture autorevoli e indipendenti che hanno tenuto conto, nei due mesi di approfondimento e nella redazione del parere tecnico, di tutte le diverse sfaccettature giuridiche che stanno alla base di questa istruttoria. Dopo il via libera da parte del Consiglio, avremo la possibilità di chiamare quindi i cittadini a esprimere un giudizio attraverso una consultazione referendaria: questo di oggi rappresenta quindi il primo passo per dare la parola alla comunità di San Vito". L'iter legislativo per la modifica dei confini era partito lo scorso anno su iniziativa dei consigli comunali di Vigonza e di Noventa, dopo la raccolta di oltre 500 firme da parte dei cittadini di San Vito, che chiedevano il passaggio della frazione sotto il Comune di Noventa Padovana. Fin da subito erano entusiasti gli amministratori locali, cioè i sindaci. "E' una bellissima giornata per la democrazia". Il sindaco di Noventa Padovana Marcello Bano aveva sottolineato così come la Regione avesse accolto la proposta delle due amministrazioni di dare la parola ai cittadini di San Vito, che potranno decidere del proprio futuro. Ora un ulteriore passo in avanti con la decisione della commissione regionale.

Alessandro Abbadir

Muta la demografia, sorgono nuove vulnerabilità

In questi ultimi anni, si sono verificate profonde trasformazioni nelle caratteristiche della popolazione relative sia alla composizione demografica , sia in relazione alle cause ed ai rischi di disagio e di esclusione sociale. Queste trasformazioni hanno comportato anche a Noventa nuove vulnerabilità. Le famiglie svolgono funzioni di riconosciuta importanza come sistemi di costruzione delle relazioni sociali, tuttavia, sono diventate anche soggetti vulnerabili per rischio di povertà, per eccesso di delega alle funzioni di cura dei membri più fragili od esposti ad avvenimenti particolari o semplicemente per condizioni fisiche o psichiche (anzianità e disabilità). Inoltre, questo sovraccarico grava soprattutto sulle donne, che nella maggior parte dei casi, si ritrovano a doversi assumere responsabilità ed oneri. In questi ultimi anni si è avuto anche un mutamento radicale nei modelli di cura

ed educazione dei figli. Da un lato la famiglia diversificata è oggi la realtà che interagisce quotidianamente con i servizi sociali e con le istituzioni educative, dall'altro si va ampliando una diversificazione dell'utenza (aumento delle famiglie straniere) e delle esigenze di chi utilizza i servizi. "L'ente locale - dichiara il Comune nel proprio documento di programmazione - deve non solo erogare prestazioni e servizi, ma anche promuovere possibilità di sviluppo della persona verso il raggiungimento dell'autonomia, sia come singolo sia nelle aggregazioni sociali di cui fa parte, in primo luogo la famiglia, in modo da non limitare il proprio intervento al mero assistenzialismo. Il Comune si caratterizza per l'aumento, negli ultimi anni, della presenza di famiglie giovani di nuovo insediamento che richiedono servizi specifici. La fascia di popolazione con età media alta, esprime esigenze di cura adeguate e di aiuti nel quotidiano che l'ente intende soddisfare. (n.z.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Territorio. Iniziativa nei refettori delle elementari e medie

Consegnate 500 borse di anti spreco alimentare

Oltre 500 food bag anti-spreco sono state consegnate agli studenti delle scuole primarie e secondarie di Saonara, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi refettori delle scuole primarie, oggetto di un attento riallestimento durante il periodo estivo. Questi nuovi spazi sono stati concepiti per garantire un ambiente accogliente e stimolante per i giovani commensali, incoraggiando buone abitudini alimentari e comportamenti responsabili. I lavori, che hanno interessato le scuole Borgato e Galilei, sono stati eseguiti da Sodexo Italia, gestore del servizio di refezione per le scuole del Comune. La tinteggiatura dei locali rappresenta il momento conclusivo di un lavoro di riallestimento iniziato lo scorso anno, mirato a migliorare il benessere dei piccoli commensali. Nella scuola Borgato è stata realizzata una controsoffittatura fonoassorbente, utile per ottimizzare il comfort acustico degli spazi. Inoltre, è stato installato un nuovo impianto di illuminazione con lampade Led a basso consumo, contribuendo così a un ambiente luminoso e sostenibile. Per incoraggiare l'adozione di comportamenti sostenibili anche oltre le mura scolastiche, l'inaugurazione è stata l'occasione per fornire a tutti gli studenti che usufruiscono del servizio di refezione scolastica delle food bag lavabili e riciclabili. Queste bag permettono di portare a casa il cibo non consumato a scuola, come frutta, pane o prodotti confezionati, in modo sicuro e igienico. Le food bag sono state distribuite alla presenza del sindaco di Saonara, Michela Lazzaro, e dell'assessore ai servizi sociali, Luca Bassani, insieme a Francesco Ballan, direttore regionale; Armando Crivellaro, district manager; e Alessandro Greco, site manager di Sodexo Italia. L'obiettivo è sensibilizzare le nuove generazioni sul valore del cibo e sull'importanza della lotta contro lo spreco. Il sindaco Michela Lazzaro ha commentato: "Questo intervento si aggiunge al più ampio rinnovamento ed efficientamento degli edifici scolastici che, come amministrazione comunale, stiamo realizzando. L'obiettivo è quello di creare ambienti sempre più accoglienti e confortevoli per le studentesse, gli studenti, i docenti e tutti gli operatori. L'amministrazione considera fondamentale lo sviluppo socioeducativo dei nostri ragazzi, anche attraverso occasioni di socializzazione e convivialità". L'assessore ai servizi sociali, Luca Bassani, ha aggiunto: "insieme a Sodexo, abbiamo voluto fornire a tutti gli studenti della mensa delle food bag per portare a casa il cibo non consumato, in un'ottica di riduzione dello spreco alimentare. Questi interventi, realizzati con la preziosa collaborazione di Sodexo, sono una miglioria proposta dalla ditta in sede di offerta di gara, e rappresentano un passo importante verso una vera e propria cultura anti-spreco".

Manuel Glauco Matetich

Florovivaismo, la sfida dei cambiamenti climatici

Nelle scorse settimane nella sala Pertini di Saonara, si è svolto un importante incontro dedicato al tema della distribuzione idrica per l'area dei vivai, intitolato "Florovivaismo, quanto oro blu serve"? L'evento è stato organizzato dal Consorzio di bonifica Bacchiglione in collaborazione con il Comune , con l'obiettivo di presentare proposte innovative per la gestione e la distribuzione dell'acqua nell'area dedicata al florovivaismo, settore fondamentale per l'economia agricola locale. Presente anche il sindaco Michela Lazzaro che sottolineato l'importanza dell'iniziativa: "in questo particolare periodo storico

caratterizzato da importanti cambiamenti climatici che negli ultimi anni hanno fortemente condizionato il mondo agricolo, accogliamo con entusiasmo nuove idee e nuove tecniche per garantire una maggiore sicurezza idraulica e proporre nuove tecniche per l'irrigazione delle colture caratteristiche della nostra zona produttiva. La presenza del Consorzio di Bonifica è essenziale per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio, garantendo sicurezza idrogeologica, sostenibilità ambientale e supporto all'economia agricola locale. Importante è anche la collaborazione di tutti noi cittadini nella gestione e pulizia dei fossi privati per evitare allagamenti nei periodi di piogge intense. Invito tutta la cittadinanza a questo interessante appuntamento"." L'incontro ha rappresentato - conclude - un'importante occasione per confrontarsi sulle sfide idriche e climatiche che il florovivaismo e l'agricoltura locale devono affrontare, offrendo un'opportunità di riflessione per i cittadini e per i rappresentanti del settore. L'amministrazione comunale e il consorzio di bonifica Bacchiglione hanno dimostrato di essere attenti e pronti a sostenere iniziative che possano garantire una gestione sostenibile e sicura delle risorse idriche, fondamentale per il futuro del territorio". (m.m)

Istruzione. Nelle scorse settimane alla scuola Fanno di Saonara

Un'aula dedicata alla memoria di Giulia Cecchettin

Inaugurata l'aula di musica in ricordo di Giulia Cecchettin alla scuola Fanno di Saonara. Lo scorso ottobre si è svolta una cerimonia di grande significato presso la scuola di Saonara, dove è stata inaugurata la nuova aula dedicata all'attività di musica d'insieme, intitolata a Giulia Cecchettin, una giovane talentuosa la cui memoria continua a ispirare e unire la comunità. Questo spazio è il risultato di un intervento che ha comportato lavori di muratura, strutturali e di insonorizzazione, progettati per garantire un ambiente adeguato alla pratica musicale e alla crescita artistica degli studenti. L'importo per la realizzazione di questa aula è stato di 7.450 euro, interamente sostenuto dal Comune. Grazie anche all'impegno dell'istituto comprensivo, l'allestimento è stato realizzato utilizzando fondi provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), evidenziando la sinergia tra le istituzioni locali e le opportunità offerte a livello nazionale per migliorare le infrastrutture scolastiche. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato numerose autorità, tra cui il sindaco Michela Lazzaro, il preside Giuseppe Peluso, e il padre di Giulia, Gino Cecchettin, il quale ha espresso la sua gratitudine per questo tributo che tiene viva la memoria di sua figlia. La presenza dei familiari di Giulia ha conferito un tono emotivo all'evento, simbolizzando la continuità della passione per la musica che Giulia ha condiviso con i suoi coetanei. Durante l'inaugurazione, gli studenti del corso di musica hanno avuto l'opportunità di esibirsi, presentando alcune interpretazioni musicali che hanno messo in risalto il loro talento e l'impegno profuso nell'apprendimento di strumenti musicali e nella creazione di armonie insieme. Le loro performance hanno riempito l'aula di melodie e di entusiasmo, sottolineando l'importanza della musica come forma di espressione e come strumento di coesione sociale tra i ragazzi. Il sindaco Michela Lazzaro ha commentato: "questa nuova aula di musica rappresenta il rinnovato impegno del Comune a valorizzare le scuole. Grazie a strutture sempre più efficienti e a progetti didattici stimolanti, le nostre ragazze e i nostri ragazzi possono contribuire attivamente con attività e proposte sempre innovative, concrete e puntuali alla vita comunitaria". Le parole del sindaco hanno messo in luce l'importanza della musica non solo come disciplina scolastica, ma anche come veicolo di valori e insegnamenti fondamentali per la crescita personale e sociale degli studenti. La nuova aula "Giulia Cecchettin" si propone di diventare un punto di riferimento per l'educazione musicale nella comunità, un luogo dove i giovani possono esplorare la loro creatività e passione per la musica. Con questa iniziativa, la scuola rafforza il legame con la comunità e con la memoria di Giulia, la cui eredità continua a vivere attraverso le note delle nuove generazioni.

Manuel Glauco Matetich

Il momento dell'inaugurazione

Ambiente, al via il censimento delle alberature

È iniziato il progetto didattico dell'Istituto Agrario "Enrico De Nicola" per la mappatura delle alberature comunali di Saonara. Gli studenti, accompagnati dai professori, realizzeranno un censimento delle alberature, compilando per ogni pianta una scheda specifica con dati tecnici. La valutazione di stabilità degli alberi avverrà tramite la metodologia Vta (Visual Tree Assessment) e, se necessario, con analisi strumentali usando un tomografo sonico (Fakopp) e/o un penetrometro (Iml). I dati saranno presentati in una scheda e relazione, corredata da referti delle prove strumentali e allegati fotografici. La

valutazione includerà anche la C.P.C. (Classe di propensione al cedimento) e gli interventi arboricolturali prescritti. La catalogazione degli alberi pubblici utilizzerà un software collegato a un database, permettendo di ottenere la posizione reale delle piante e disegnare una mappa degli alberi nel Comune. Questo sistema consente di pianificare con precisione gli interventi di manutenzione. Il sindaco Michela Lazzaro ha dichiarato: "Saonara è il paese del florovivaismo, con un paesaggio ricco di vegetazione. Gli alberi sono fondamentali per la nostra salute; abbiamo circa 120 mila metri quadri di parchi e aree verdi pubbliche. La nostra idrovia è un polmone verde essenziale per l'ambiente e la biodiversità, come il parco di Villa Valmarana, con il suo giardino storico di 13 ettari e oltre 35.000 specie di piante. Inoltre, il 20 ottobre nascerà un bosco planiziale lungo l'idrovia, esteso 35 mila metri quadri, con oltre 3.000 piante e un prato fiorito per attrarre insetti impollinatori. Questa collaborazione con l'istituto "Enrico De Nicola" ci consentirà di ricognizione del patrimonio arboreo attraverso strumenti moderni, creando un inventario delle alberature che faciliterà gestione, tutela e valorizzazione". (m.m.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Sociale. Il progetto messo a punto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Accoglienza sociale, educativa e formativa, per dare un futuro ai giovani "nuovi italiani"

Un bando da 2,1 milioni di euro e un percorso formativo per potenziare i soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività di accoglienza, inclusione e supporto dei minori migranti

Dare un futuro ai minori migranti che entrano in Italia, costruire, accanto all'accoglienza, anche un percorso sociale, educativo e lavorativo, all'insegna dell'inclusione. Questo l'obiettivo di "InclusiON", l'iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per stimolare proposte concrete e innovative in risposta ai bisogni del territorio sul tema dell'accoglienza e dell'inclusione sociale, educativa e lavorativa di minori con background migratorio. Attraverso il bando da 2,1 milioni di euro sarà attivato un percorso formativo a favore di chi, sia nel pubblico che nel privato, svolge attività di accoglienza, inclusione e supporto.

Da Paese di emigrazione, l'Italia è diventato ormai stabilmente un punto di arrivo dei flussi migratori globali. Nei prossimi decenni si prevede un aumento dei flussi migratori verso i paesi europei, dovuto in particolare ai cambiamenti climatici. Un fenomeno che comporta anche l'arrivo, in Europa e in Italia, di un numero sempre crescente di minori stranieri non accompagnati.

"I minori di seconda e terza generazione incontrano difficoltà ad accedere alle stesse opportunità dei loro coetanei di nazionalità italiana. - spiega Gilberto Muraro, Presidente di Fondazione Cariparo - Nonostante spesso

Gilberto Muraro

nel discorso pubblico si tenda ad enfatizzare i lati problematici dei fenomeni migratori, questi possono essere un motore di crescita prezioso per il Paese. Dal punto di vista economico, l'inverno demografico ha cominciato a causare difficoltà alle aziende nel reclutare manodopera qualificata e non. L'ingresso di lavoratori di nazionalità straniera presenterebbe dunque un indubbio vantaggio, anche nel Veneto, dove si stima la mancanza di 200.000 persone in età lavorativa nei prossimi dieci anni. Per proseguire con i vantaggi sociali e culturali derivanti da una maggior inclusione dei giovani migranti, in termini di arricchimento culturale delle società di arrivo e di una maggiore sostenibilità del sistema di welfare. Tutti motivi, questi, che ci hanno spinto a stimolare, con un bando e con un percorso formativo ad hoc, progettualità specifiche e innovative per dare risposte efficaci ai bisogni del territorio sul fronte dell'accoglienza e dell'inclusione sociale, educativa e lavorativa dei 'nuovi italiani'."

Il progetto "InlcusiON" della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo prevede un bando da 2,1 milioni di euro e un percorso di accompagnamento rivolto alle realtà interessate a potenziare le

loro competenze in materia di progettazione. La partecipazione al bando è riservata a partenariati costituiti da soggetti con sede legale o operativa nelle province di Padova o di Rovigo che rientrino in queste tipologie: enti e istituzioni di natura pubblica; enti e istituzioni di natura privata, senza scopo di lucro; organizzazioni rappresentative delle comunità di migranti, che supportano i processi di accoglienza e integrazione dei minori stranieri. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il prossimo 19 dicembre.

Il percorso formativo, iniziato alla fine di ottobre, proseguirà fino a dicembre ed è rivolto agli stessi soggetti destinatari del bando, interessati a potenziare le competenze in materia di co-progettazione.

Attività enologiche e agroalimentari al " Duca Degli Abruzzi"

L'Istituto Superiore di Istruzione Agraria "Duca degli Abruzzi" di Padova con i suoi 150 anni di storia, rappresenta un'eccellenza non solo nel panorama educativo, ma anche nel mondo dell'agricoltura e dell'agroalimentare. Il motto della scuola "Sub Sidere Vernant" — "Crescere rigogliosi sotto le stelle" — racchiude l'impegno nel coltivare conoscenza, innovazione e valori profondamente radicati nella nostra storia.

L'Istituto, fondato nel 1874, è una delle scuole agrarie più antiche d'Italia. Combinando tradizione e innovazione, la scuola è il più grande polo agrario del Veneto, con una duplice offerta formativa: l'Istituto Tecnico Agrario "Duca degli Abruzzi" e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura "San Benedetto da Norcia".

Uno degli aspetti più distintivi dell'istituto è l'azienda agraria didattica, un'autentica risorsa per gli studenti. Qui, si ha la possibilità di lavorare su produzioni reali e di qualità, che rappresentano le eccellenze del nostro territorio. Partendo dai vigneti didattici, si producono vini pregiati che hanno ricevuto riconoscimenti importanti. Nel settore lattiero-caseario, il formaggio "Il mezzano del Duca", prodotto nel caseificio scolastico, ha recentemente conquistato il primo posto nella categoria "Pasta semidura 3-6 mesi" alla manifestazione Caseus Veneti. Un riconoscimento che sottolinea il livello di eccellenza raggiunto dalle produzioni dell'Istituto.

Ma l'azienda agraria non si ferma qui: si coltivano ortaggi freschi nelle serre ortoflorovivaistiche, viene preservata la biodiversità dei cereali antichi nei campi cerealicoli e mantenuta viva una tradizione secolare con la conservazione della razza storica della Gallina Padovana. Oltre all'importante ruolo che la scuola svolge nella produzione agricola e alimentare, tutto il corpo docente punta molto sulla formazione tecnica degli studenti, preparando i futuri professionisti del settore agroalimentare. Gli studenti sperimentano l'utilizzo delle nuove tecnologie agricole e apprendono la gestione sostenibile delle risorse naturali. Il "Duca degli Abruzzi" non è solo una scuola, ma una comunità che, da oltre un secolo, coltiva eccellenza e valori. (v.g.)

L'intervista. Pietro Zangheri, già presidente e attuale componente dell'Ordine dei Geologi del Veneto

Rischio idrogeologico: "non possiamo prescindere dalla manutenzione del territorio"

Il nostro territorio deve gran parte della sua bellezza all'immensa varietà di fiumi che lo attraversano. Dai torrenti delle Dolomiti alla laguna veneziana, il Veneto è una delle regioni italiane più ricche dal punto di vista idrico. L'acqua è presente in maniera capillare, in superficie come nel sottosuolo, dove le risorse vengono sfruttate dagli acquedotti e dalle realtà produttive. Ma la ricchezza di acque, che rende la nostra regione così straordinaria dal punto di vista paesaggistico, è la stessa responsabile dei disastri idrogeologici che da sempre hanno interessato il territorio. Ce lo conferma Pietro Zangheri, che allo studio di questi fiumi ha dedicato gran parte della sua vita: "La fragilità è insita nella natura del territorio, fin dalle origini. Lo sappiamo dalle elementari: la nostra è una pianura alluvionale, formata proprio dall'accumulo di detriti depositati durante le esondazioni. L'abbondanza di acque è dunque proporzionale alla necessità di gestire il rischio idrogeologico".

Dottor Zangheri, quali interventi possono essere attuati per mitigare le esondazioni?

"Il rischio zero non esiste, ma nella nostra pianura sono stati fatti diversi interventi. Le opere più note sono le casse di espansione, che possiamo considerare una sorta di serbatoio di emergenza in caso di esondazione. Sebbene utilissime, non sono un toccasana a qualsiasi evento pluviometrico. Le grandi opere non bastano, è importante fare manutenzione attraverso interventi diffusi e misure preventive".

Quali sono le principali criticità nella gestione dell'acqua e del rischio idrogeologico in Veneto?

"Lo sanno bene gli addetti ai lavori ma anche chi, per qualche motivo, si trova coinvolto in questioni idrogeologiche: la competenza sull'acqua è divisa tra una miriade di istituzioni. Per una banale costruzione, bisogna attendere la concessione di minimo cinque enti tra comuni,

Pietro Zangheri

province e consorzi di bonifica. E questo è un grosso limite in termini di ritardi e spese inutili. Inoltre, ciò che manca nel nostro paese è una maggiore attenzione alla manutenzione del territorio, dai grandi fiumi ai piccoli corsi d'acqua".

Il 2 novembre ricorre la tragica alluvione di Ognissanti, che nel 2010 ha messo in ginocchio i residenti della Bassa Padovana. Quali misure preventive avrebbero potuto ridurre l'impatto dell'evento?

"I disastri causati da intense precipitazioni in tempi brevi sono tra i più complessi da gestire. Un esempio più recente è l'esondazione che nel maggio 2023 ha causato la rottura degli argini del Muson Vecchio, nel Camposampierese. In questi casi si può intervenire mediante la costruzione di bacini di laminazione, che rallentano il deflusso dell'acqua verso la rete scolante. A livello di misure preventive, dovremmo imparare a stoccare l'acqua immagazzinandola nel sottosuolo, per poi utilizzarla nel momento in cui scarseggia, proprio come facciamo con i nostri risparmi. Ancora una volta, la prevenzione passa per una gestione intelligente della risorsa idrica".

Giulia Turato

Una nuova stagione per il casone Millecampi, nel cuore della laguna veneta

Una "nuova stagione" per il casone di Isola Millecampi, ristrutturato e recentemente affidato a un nuovo gestore. Sono numerose le particolarità del luogo che ne sottolineano la valenza storica e culturale. Raggiungibile esclusivamente via mare, l'Isola, con il suo casone, costituisce il punto di sbocco della provincia di Padova sulla laguna. A seguito di una selezione pubblica, il complesso immobiliare Valle Millecampi è stato assegnato dalla Provincia di Padova in gestione alla società agricola Baba di Camponogara (VE).

Sergio Giordani, presidente della Provincia di Padova ha sottolineato: "Inaugurare la "nuova vita" dell'Isola significa celebrare tutti gli sforzi fatti finora e partire con rinnovato entusiasmo.Quando la Provincia di Padova ha acquisito la motta e il casone nel 2007, questo luogo si trovava in uno stato di abbandono. La ristrutturazione è durata molto tempo: sono stati necessari interventi radicali di ricostruzione del casone e di ripristino in sicurezza dell'isola con l'innalzamento della motta. Il casone era in parte crollato. Ma era doveroso non abbandonare questo luogo, anche se sapevamo che sarebbero stati necessari tanti anni di lavoro. Un progetto di tale portata ha richiesto ingenti risorse e tantissime energie da parte delle persone che vi hanno lavorato nel corso degli anni. Tutto questo oggi è possibile grazie alla volontà di numerosi Enti che hanno collaborato insieme: oltre alla Provincia di Padova, la Regione Veneto, la Fondazione Cariparo e il Magistrato alle Acque. L'unione di intenti di riportare in vita l'Isola e la Motta, ha permesso di ristrutturare l'area e di ridare nuova vita e nuovo slancio, nel segno della tradizione".

Giuseppe Toffoli, vice presidente di Fondazione Cariparo, ha aggiunto: "La tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio, salvaguardia dell'ambiente e promozione di un turismo di qualità sono alcuni degli ambiti in cui la Fondazione realizza la propria missione. E la rinascita del Casone di Isola Millecampi, li tocca tutti". Devy Chinazzi, formatosi alla scuola di pesca di Coldiretti, è il nuovo gestore di Casone Millecampi: "Attraverso il nostro progetto vorremmo ridare vita a questo luogo mantenendo l'identità e la funzione

per il quale era stato realizzato, guardando al futuro. Isola Millecampi vuole essere un luogo di attività e di accoglienza per le nuove generazioni di pescatori. Intendiamo ridare vita a una comunità di pesca impareranno a gestire le risorse della laguna, un avamposto dedicato alla pesca in cui accogliere e proporre esperienze legate alla tradizione lagunare e locale".

Vincenzo Gottardo

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

La rassegna. Ricco il cartellone padovano del Teatro Stabile del Veneto

"Colpo di scena": apre la stagione al Verdi tra classico e moderno

Torna, puntuale come ogni autunno, la sempre attesa stagione del Teatro Verdi, che come ogni anno porta in città un programma vario, con opere sia classiche che moderne.

La stagione teatrale del Teatro Stabile del Veneto (di cui fanno pare, oltre al Verdi di Padova, il Goldoni di Venezia e il Teatro del Monaco di Treviso) segna sempre un appuntamento immancabile per gli appassionati di teatro, di ogni epoca e origine, e promette anche quest'anno di stupire gli avventori del Verdi, storico teatro cittadino: non a caso il nome scelto per la stagione 2024/2025 è "Colpo di scena".

La nuova stagione teatrale è iniziata il 6 novembre e ci accompagnerà fino alla primavera inoltrata, con l'ultimo spettacolo previsto in maggio. L'opera scelta per inaugurare la stagione al Verdi ha visto recitare sul palcoscenico il Direttore artistico del Teatro Stabile del Veneto, Filippo Dini, protagonista de I parenti terribili, celebre opera di Jean Cucteau, che a Padova ha debuttato in anteprima nazionale. L'appuntamento inaugurale sarà seguito da altre 12 rappresentazioni che porteranno in scena opere celeberrime accanto a rappresentazioni più raramente rappresentate, a creare una colorata e variegata tavolozza in cui troveranno spazio varie forme di espressione teatrale. Non mancheranno i classici, a cominciare da Shakespeare; due le opere del bardo in programma: la godibilissima Molto rumore per nulla, una delle pièce più celebri del drammaturgo inglese, e Aspettando Re Lear, una riflessione sul teatro che parte proprio dalla tragedia shakespeariana. Parlando di classici, i teatri veneti non possono rinunciare a portare in scena Goldoni, presente in cartellone con La moglie saggia, una delle sue opere più scandalose, e il capolavoro Sior Todero Brontolon. Da Venezia a Napoli, in programma anche Re Chicchinella, con cui Emma Dante conclude la trilogia dedicata alle fiabe di Giambattista Basile. Spicca inoltre, in cartellone, la rappresentazione de L'ultima domenica di Agosto, pièce ispirata a La potenza delle tenebre, opera teatrale di Lev Tolstoj portata in scena solo di rado.

Un momento de "il caso Jekyll"

Molte le rappresentazioni ispirate a grandi opere letterarie, come Il caso Jekyll, tratto da Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde di Robert Louis Stevenson, e Moby Dick alla prova, rielaborazione di Orson Welles del classico di Melville.

Spazio inoltre alla drammaturgia contemporanea, a cominciare da Ancora Tempesta del premio Nobel Peter Handke. Verrà inoltre rappresentata per la prima volta con un allestimento italiano Cose che so essere vere di Andrew Bovell. Sempre parlando di prime volte, il Verdi ospiterà Perfetti Sconosciuti, l'adattamento dell'omonimo film di Paolo Genovese che si cimenta nell'inedito ruolo di regista teatrale. È già un classico, invece, L'anatra all'arancia; rappresentata in Italia per la prima volta nel 1973, la commedia tornerà quest'anno a far sorridere e riflettere gli spettatori del Verdi.

Francesca Tessarollo

La nuova stagione dell'Orchestra di Padova e del Veneto

È iniziata lo scorso 31 ottobre la 59ª stagione concertistica dell'Orchestra di Padova e del Veneto, un percorso d'ascolto in 14 concerti tenuti all'Auditorium Pollini. Guidata dal Direttore artistico e musicale OPV Marco Angius e organizzata con il sostegno del Ministero della Cultura, Regione Veneto, Provincia di Padova, Comune di Padova e dei Mecenati "Art Bonus" Fondazione Cariparo, APS Holding e l'Associazione Amici OPV, la stagione concertistica porta quest'anno un nome che solo all'apparenza può stranire: "Integrali e derivate". Un titolo che vuole sottolineare il collegamento fra il mondo del calcolo e quello musicale, che da sempre sono in connessione, ma che vuole anche suggerire l'intento dell'Orchestra di Padova e del Veneto, ossia offrire all'ascoltatore un profilo competitivo completo (ossia "integrale), a volte addirittura in una sola serata. Il concetto di "derivate" allude invece ai collegamenti trasversali fatti di volta in volta fra opere e compositori diversi.

Marco Angius (foto di Silvia Lelli)

Ad esibirsi al Pollini ci saranno, come di consueto, alcuni dei solisti più affermati a livello internazionale, come i pianisti Louis Lortie e Martina Filjak, i violinisti Ilya Gringolts, Giuseppe Gibboni e Nurit Stark, i direttori Renato Renzetti, Daniel Cohen, Francesco Cilluffo e Hannah von Wiehler. Oltre ai concerti ospitati al Pollini, che permetteranno al pubblico di ascoltare dal vivo opere di Puccini, Mahler, Brahms e Beethoven, solo per citare alcuni dei protagonisti della stagione, il programma prevede l'ormai tradizionale concerto di Natale: l'11 dicembre la Basilica del Santo ospiterà La Creazione; Oratorio per soli, coro ed orchestra di Joseph Haydn. (f.t.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

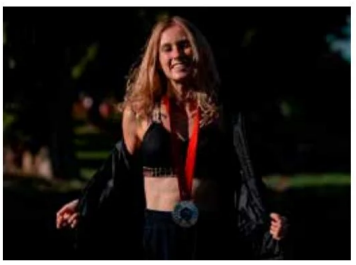
laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Il ritratto. La 22enne ha vinto l'argento nel triathlon durante le ultime Paralimpiadi

Francesca Tarantello, una padovana a Parigi, "ora sogno Los Angeles"

Nella sua prima esperienza ai Giochi Paralimpici, l'atleta padovana Francesca Tarantello ha portato a casa una medaglia d'argento nella disciplina del triathlon. La campionessa ipovedente si è raccontata ai nostri microfoni, dalle prime esperienze fino al sogno francese. "Parigi per me è stata una grande emozione," esordisce Tarantello. "Rappresentare l'Italia è stata una missione." Per Francesca, infatti, il peso di gareggiare per il proprio Paese va oltre la prestazione atletica. "Mi guardava tanta gente, anche in TV. Dovevo lasciare un messaggio importante, essere un esempio: questo mi ha spinto a dare il 110%. Il risultato poi è stato una liberazione." Un elemento imprescindibile del successo di Tarantello è Silvia Bisaggi, la sua guida sportiva. "Gareggiamo insieme dall'inizio alla fine. Mi aiuta dal punto di vista visivo. A nuoto abbiamo un cordino alla coscia, in bici siamo in tandem e in corsa siamo legate vita a vita con un elastico."



Francesca Tarantello taglia il traguardo a Parigi e conquista la medaglia d'argento

Si tratta di un rapporto che va oltre lo sport. "Ci aiutiamo a vicenda. La nostra sincronia è fondamentale, così come il legame umano che ci unisce." L'atleta padovana riconosce anche l'importanza del supporto ricevuto dal suo gruppo di allenamento, One to One Academy, un team composto prevalentemente da universitari. "Il gruppo fa tanto, soprattutto nei momenti difficili. Allenandomi e studiando, questi ragazzi sono diventati la mia seconda famiglia, amici prima che colleghi."

Lo sport è sempre stato una costante nella vita di Francesca. "Sono partita dal nuoto. L'acqua era il luogo dove il mio problema visivo non emergeva, dove mi sentivo me stessa." Tuttavia, con il passare del tempo, Francesca ha cercato nuovi stimoli e ha scoperto il triathlon. "Ho iniziato a gareggiare con i normodotati, ma era molto complicato."

In un secondo momento i tecnici della nazionale hanno notato il talento di Tarantello e le hanno proposto di entrare nel mondo paralimpico. "All'inizio ero titubante, perché non ho mai voluto agevolazioni nella vita, ma vedere persone con traumi e difficoltà sempre con il sorriso mi ha fatto crescere tanto."

Francesca, oltre a gareggiare, è iscritta all'università di Padova, dove frequenta il corso di biologia molecolare: "L'obiettivo a breve termine è laurearmi. In futuro, con le conoscenze che acquisirò, vorrei contribuire alla ricercanell'ambito delle malattie rare, tentando di trovare nuove cure." L'ambizione di Tarantello non si ferma qui: "guardo già a Los Angeles 2028. Vorrei provare anche altri sport e diventare un esempio per tanti, mostrando che i limiti sono solo nella nostra testa. Tutto si può fare." Francesca Tarantello: una campionessa unica, tra sport e studio, con la missione di portare un messaggio nel mondo.

Stefano Parpajola

Pallavolo Sonepar, parla il coach Cuttini: "La qualità del lavoro è tutto"

La pallavolo è il suo mestiere e la sua passione: è per tutti "coach Cuttini". Jacopo Cuttini ha ricoperto il ruolo di assistente allenatori alla Pallavolo Padova, oggi Sonepar, nella stagione 2017-18 e di secondo allenatore nel 2018-19. Una carriera iniziata ormai 25 anni fa. "Mentre ero ancora giocatore a un certo punto mi sono appassionato alle questioni tecniche e ho iniziato a seguire i corsi di allenatore", racconta. "In tutti questi anni ho imparato alcuni principi che poi per me valgono anche nella vita: l'importanza del lavoro. Penso che lo sport sia uno dei campi in cui c'è corrispondenza tra quantità e qualità del lavoro e i risultati che si raggiungono. Me ne sono sempre più convinto in questi ultimi anni con la Pallavolo Padova, avendo ragazzi giovani per competere in Superlega è importante la qualità del lavoro durante la settimana, che si esprime poi sul campo di gioco. Le soddisfazioni sono state tante, anche se io tendo a focalizzare l'attenzione sul presente: tutta la mia concentrazione è sul gruppo di ragazzi con cui lavoro quest'anno.

Ricordo con soddisfazione il periodo in cui siamo ripartiti, nel periodo post Covid, la società aveva messo a disposizione solo metà del budget e la squadra era formata da ragazzi giovanissimi, alle prime esperienze in Superlega e ha disputato un ottimo campionato.

Nella mia carriera sono stato primo allenatore in serie B maschile e femminile: ho ottenuto una promozione in B1 maschile con Cordenons e una promozione in B1 femminile e una Coppa Italia di B2 a Udine con Martignacco. Mi reputo veramente molto fortunato perché non ho mai avuto una stagione difficile dal punto di vista della gestione del gruppo e dei risultati.

Quello che dico ai miei ragazzi è che bisogna metabolizzare le sconfitte velocemente: analizzare e comprendere gli errori ma essere sempre pronti a ripartire con grande fiducia ed entusiasmo". (d.b.)

#Regione

Il dibattito. L'anniversario tra celebrazioni e vivaci polemiche

Autonomia, a sette anni dal referendum lo scontro politico è più acceso che mai

Per Zaia e i partiti di centrodestra era doveroso celebrare il settimo anniversario del referendum sull'autonomia regionale e fare il punto sulla realizzazione di un progetto a lungo inseguito. Per l'opposizione invece è stato l'ennesimo evento propagandistico a spese dei cittadini, che nulla ha portato di concreto. Insomma il tema continua ad infiammare lo scontro politico e ad accendere gli animi, dentro e fuori il Consiglio Regionale.

Sette anni fa oltre due milioni di cittadini si sono espressi a favore di una maggiore autonomia regionale, un vero plebiscito che ha dato il via a un percorso politico e legislativo culminato nella legge approvata il 26 giugno scorso. Venezia ha ospitato la celebrazione dell'anniversario , alla Suola Grande di San Giovanni Evangelista. Anche in questa occasione il presidente Zaia, ha sottolineato come il referendum del 2017 sia stato un momento storico per il Veneto, un punto di partenza per un percorso che ha trovato compimento nella recente legge sull'autonomia differenziata. "Oggi discutiamo di autonomia grazie all'ardore dei veneti- ha detto Zaia - che hanno sostenuto il referendum. È tempo di guardare avanti. Non possiamo tornare indietro. E per quanto riguarda il federalismo fiscale, finalmente sta prendendo slancio. Altre regioni, come Emilia-Romagna e Toscana, sono pronte a unirsi a questa richiesta. L'autonomia non è solo un aspetto giuridico o amministrativo. È un'opportunità per coinvolgere tutti i cittadini, non solo i veneti. Dobbiamo superare le leggende metropolitane, come quella della secessione dei 'ricchi', che nascono dalla non conoscenza. La spesa pubblica veneta è tra le più basse in Italia. Questo ci rende virtuosi nella gestione delle risorse. Dobbiamo fare in modo che altre regioni si uniscano a noi in questo percorso".

Quanto al tavolo nazionale già attivo, Zaia ha precisato: "Abbiamo già avviato discussioni sulle prime nove materie di questa legge quadro. Il recente incontro di Bari ha messo in evidenza non solo le questioni legate all'autonomia, ma anche i problemi generali delle regioni.

A fare da sponda il senatore Luca De Carlo, coordinatore veneto di Fratelli d'Italia: "I pochi che, miopemente, si ergono contro l'autonomia, si scordano che è la nostra

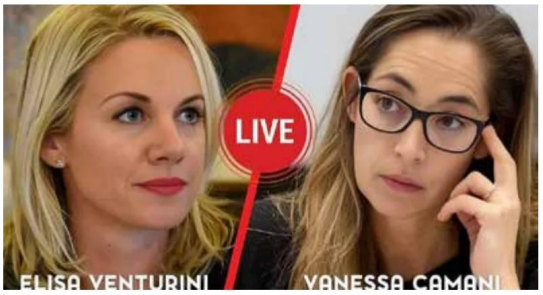
Costituzione a prevedere questo diritto. Una battaglia contro l'autonomia, pertanto, non è solo una battaglia contro il progresso, ma contro la Costituzione stessa. sarò sempre in prima linea per combattere le falsità e la propaganda contro l'autonomia, e per far rispettare il volere democratico di milioni di veneti". Alberto Villanova, capo dell'intergruppo Lega, ha accusato il Partito Democratico di voler fare da guastafeste, criticando la loro opposizione a un evento che, invece, celebra la fine di uno stato centralista e dirigista. Sonora la stroncatura di Andrea Martella, segretario veneto del Pd: "Questa pseudo festa è l'ennesima cortina fumogena per distrarre l'opinione pubblica dall'affanno della sua azione di governo e dal fatto che lo stesso Zaia sa che questa autonomia non la vogliono nemmeno i suoi alleati. Noi non siamo contro l'autonomia e abbiamo avanzato in tutte le sedi le nostre proposte ma ribadiamo la nostra contrarietà a quella differenziata proposta dal governo".

Anche Vanessa Camani, capogruppo del Pd, ha ha accusato la maggioranza di aver trasformato un'occasione di approfondimento in una kermesse celebrativa della legge Calderoli, con l'aggravante dell'uso di fondi pubblici. Elena Ostanel, di VCV, ha lamentato l'assenza di un contraddittorio, suggerendo che l'evento avrebbe potuto essere finanziato con fondi di partito. Arturo Lorenzoni, portavoce dell'opposizione, ha definito l'iniziativa come pura propaganda. Intanto la Lega tira dritto non sembra intenzionata a fermarsi, come dimostra il sondaggio lanciato dal presidente del consiglio regionale, Roberto Ciambetti, sulla percezione del Veneto dal punto di vista linguistico. (n.s.)

Faccia a faccia Camani - Venturini in diretta sull'autonomia a Radio Veneto24

Confronto infuocato in diretta su Radio Veneto24 tra Elisa Venturini, Capogruppo di Forza Italia in Consiglio Regionale e Vanessa Camani, Capogruppo PD: materia del contendere, manco a dirlo, l'autonomia. Camani è partita subito all'attacco: "Eravamo molto curiosi di sentire quale sarebbe stato l'indirizzo che il presidente della Regione voleva dare a questo percorso verso l'autonomia differenziata. In realtà non ha detto assolutamente nulla, non ha detto quali saranno le funzioni su cui si vorranno concentrare perché ha da una prima lettura sembra che vogliano tutto e soprattutto non ha detto come questi scampoli di funzioni dentro sole nove materie potranno essere utili al Veneto."

"A livello regionale come Forza Italia – ha replicato Elisa Venturini - abbiamo presentato la proposta di legge che poi ha portato all'indizione del referendum per l'autonomia e siamo talmente convinti che nel nostro simbolo, in Veneto, compare la scritta autonomia. Ci rendiamo conto della difficoltà nel far condividere questo percorso a livello nazionale, perché Forza Italia è un partito nazionale e all'interno sono presenti varie anime territoriali. È chiaro che noi dobbiamo cercare di fare capire anche alle altre componenti del partito che provengono da altre parti d'Italia qual è la necessità e quali sono le ricadute positive che ci possono essere per l'autonomia con l'autonomia non solo per il territorio veneto, ma anche a livello nazionale". "Lo abbiamo ripetutamente sottolineato – ha rintuzzato Camani - che la sinistra non è contraria all'autonomia differenziata è contraria all'autonomia differenziata versione Zaia – Calderoli. Peraltro la legge approvata smonta un grande cavallo di battaglia della destra: non resteranno in Veneto gli otto o i nove decimi delle tasse pagate in Veneto; continueranno ad andare a Roma. Quindi se fossi in Elisa Venturini, della quale apprezzo la coerenza, non rivendicherei troppo quel referendum."



"Per quello che riguarda la possibilità di trattenere in Veneto - ha rilanciato la capogruppo di FI - la maggior parte delle tasse pagate qui, io credo l'importante sia partire, poi ci arriveremo. Il nostro Presidente sta facendo di tutto per permettere al percorso dell'autonomia di andare avanti. È chiaro che è un lavoro complesso e impegnativo: non si può pensare che si schiacci un pulsante e si realizzi l'autonomia."

Autonomia. Ai microfoni di Radio Veneto24 serrato e vivace botta e risposta

Duello radiofonico Marcato - Montanariello: le posizioni restano più lontane che mai

L'autonomia e in particolare l'applicazione della legge messa a punto nei mesi scorsi si conferma una materia a dir poco esplosiva, che suscita reazioni a catena, contrastati e inconciliabili. A quanto pare è difficile trovare una sintesi e le posizioni fra gli schieramenti politici restano più lontane che mai. A confermarlo il confronto in diretta radiofonica fra l'assessore regionale allo sviluppo economico Roberto Marcato e il vice capogruppo in Consiglio regionale del Partito Democratico Jonatan Montanariello. Ai microfoni di Radio Veneto24 è andato in onda un vero e proprio duello, tra stoccate e affondi, con vivaci e serrati botta e risposta e reciproci scambi di vedute sulle rispettive convinzioni politiche. Al conduttore Roberto Guidetti l'impegnativo compito di moderare il confronto.

Ad aprire il dibattito l'analisi di Montanariello sulle ricadute dell'autonomia voluta a furor di popolo dal centrodestra: "In questi giorni stiamo discutendo un provvedimento dove la legge Calderoli non prevede nessuna risorsa aggiuntiva per la nostra regione, quindi non c'è spazio per tutta la narrazione dei mesi scorsi. Lo stesso ministro Giorgetti ha ribadito che nella manovra di bilancio non ci sono soldi per i Lep, i livelli essenziali di prestazione. Stiamo discutendo di un pannicello caldo che probabilmente serve ad alimentare la propaganda. Se ci sono soldi una cosa funziona, se non ci sono soldi non funziona. Risulta implicito che per mano dello stesso governo che promuove l'autonomia vengono a mancare proprio le risorse per metterla in pratica. Assistiamo invece a scelte sempre più centralizzate, legate alla vocazione del controllo romano, e intanto in Veneto aumenta la tassazione".

Non ci sta Roberto Marcato che replica: "Questo pannicello caldo lo ha fortemente voluto il suo partito, con Bonaccini impegnato a chiedere l'autonomia differenziata. Capisco che è difficile, pur ricorrendo ad iperboli fantasiose, giustificare cambi così repentini. Ricordo poi che proprio il Pd ha proposto, udite udite, di ripristinare le province così come erano state cancellate dal governo Renzi con Delrio ministro. Ha proposto anche di dare meno poteri ai presidenti delle regioni, dettaglio che ovviamente sarebbe una fucilata mortale all'autonomia. Infine chiede di rivedere il Titolo Quinto della Costituzione, che era stato modificato dal Pd quando era al governo. Dove sta la coerenza in tutto questo? Dove sta l'attenzione verso il territorio? Con questa linea contraddittoria il Pd in Veneto resterà sempre in seconda linea".

"Stai sul pezzo, Marcato", replica Montanariello, e l'assessore ribatte: "E tu studia, invece che parlare di alieni e unicorni! Io porto delle questioni concrete". E così via per alcuni lunghi e frizzanti minuti di reciproche stoccate, neanche tanto in punta di fioretto.

In chiusura l'assessore Marcato: "Se parliamo di fallimento di autonomia io guarderei ad altre regioni. In Veneto abbiamo il Pil più alto d'Italia, il tasso di occupazione più altro d'Italia e abbiamo la spesa pro capite di spesa pubblica più bassa d'Italia. Io ho posto delle questioni reali, le risposte che ho avuto sono un "bignami" dei comizi del Pd".

Montanariello invece chiude sottolineando che «in Veneto abbiamo la spesa pubblica più bassa come regione perché i cittadini pagano la sanità due volte. La prima è con la fiscalità generale delle tasse che tutti versiamo, la seconda con la gestione della sanità veneta che, già in piena autonomia, ci porta a non trovare le prestazioni quando andiamo in ospedale e a dover pagare una seconda volta rivolgendoci al privato".

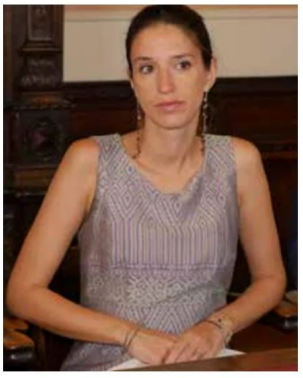
(a cura di Nicola Stievano)

Smart city: Treviso, Vicenza e Padova si distinguono

Il Veneto si conferma una regione aperta allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, ottenendo ottimi risultati nella classifica dei comuni più smart. Questi sono alcuni dei dati emersi dal City Vision Score 2024, la classifica delle città intelligenti d'Italia, presentata a Padova durante gli Stati Generali delle Città Intelligenti. Tra oltre 7mila comuni, Arquà Petrarca (PD) e Soverzene (BL) si posizionano rispettivamente al settimo e ottavo posto. Anche due grandi città venete si distinguono tra i capoluoghi: Treviso è seconda soltanto a Milano, mentre Padova occupa la sesta posizione tra i territori più avanzati d'Italia. "Padova torna ad essere capitale delle Smart city – commenta l'assessora alla smart city Margherita Cera - ha accolto Sindaci e Amministratori da tutta Italia per un confronto sulle buone pratiche, le soluzioni e le esperienze di trasformazione intelligente dei territori. Due giorni fitti di appuntamenti e tavoli di lavoro: come attrarre talenti nella PA, come rendere le città inclusive, come l'intelligenza artificiale sta accelerando il processo di transizione digitale dei Comuni grandi e piccoli".

La classifica del City Vision Score 2024 attraverso la misurazione del livello di smartness dei Comuni Italiani aggrega e sintetizza 30 indicatori elementari in riferimento a sei dimensioni del concetto di smart city, misurando l'economia, la mobilità, l'ambiente, l'abitabilità, le persone ed infine la governance dei territori sotto la lente smart. Dai risultati della classifica, sono molti i comuni veneti in vetta, a dimostrazione dell'impegno della Regione nella valorizzazione del tessuto urbano e del loro sviluppo, con uno sguardo rivolto al futuro delle città intelligenti: considerando i primi 50 posti infatti, oltre ai comuni virtuosi nei primi 10 si aggiungono Zenson di Piave (TV, 18° posizione), Treviso (21°), Codognè (TV, 28°), Vicenza (30°), Silea (TV, 36°) e infine Padova (38°).

"Un risultato che premia il lavoro svolto in questi anni su più fronti, compreso l'elevato grado di digitalizzazione dei nostri under-14, reso possibile dall'essere stato uno dei pochi comuni in Italia ad aver portato la fibra in tutte le scuole durante la pandemia", afferma il vicesindaco di Treviso Alessandro Manera, che sottolinea come le buone pratiche messe a terra in questi anni nel capoluogo "possono essere aumentate e migliorate se, invece che ragionare solo in termini di singola città, si inizia a lavorare di concerto con un'area più vasta e diffusa che, nel caso di Treviso, comprende i ventuno comuni della Grande Treviso". (s.b. e s.s.)



Margherita Cera

"Semplicemente desiderare", quinta edizione del premio di narrativa de "Il Circolo Veneto"

C'è tempo fino al 9 febbraio prossimo per partecipare alla quinta edizione del Premio di Narrativa Racconto Breve 2025, organizzato da "Il Circolo Veneto", il cui tema sarà "Semplicemente Desiderare" nella sua più libera interpretazione.

"L'etimologia di desiderare è "de-sidera", lontano dalle stelle - spiega il presidente Cesare Campa. - Desiderio, la materia più oscura dell'umano, sfuggente, non catalogabile, colorato di mille mutevoli tonalità. Pensare al "desiderio" come parola, e dunque esperienza, per aprire un varco ai nostri pensieri sul futuro. Ma anche, forse, una delle pietre su cui poggiare per costruire il proprio futuro "

Anche questa edizione del concorso sarà suddiviso in due sezioni: una aperta agli over 25, l'altra, invece, sarà dedicata ai ragazzi tra i 14 e i 25 anni. L'iscrizione, per quest'ultimi è gratuita. Come per l'edizione precedente, sarà edita un'antologia che conterrà i 15 racconti più meritevoli di ambedue le categorie, selezionati dal gruppo di lettura. Figureranno nel volume anche i nomi dei docenti, degli istituti scolastici e tutti coloro che hanno partecipato. I vincitori verranno premiati a Mestre, nel maggio 2025. Bando e regolamento sul sito www.ilcircoloveneto.eu.

Turismo e agricoltura. Intervista a Federico Caner

"Avanti con il piano strategico del turismo"

Federico Caner, assessore regionale al turismo e all'agricoltura in Veneto, fa il punto anzitutto sul piano strategico regionale per il turismo 2025-2027 e sul workshop internazionale Buy Veneto.

Cosa ci dobbiamo attendere?

Ricordiamo che la nostra è la prima regione d'Italia per quanto riguarda i flussi turistici ma anche per i prodotti turistici che ha oltre alle destinazioni perché in Veneto abbiamo tutto: mare, montagna, colline, lago di Garda, città d'arte. Abbiamo toccato i 72 milioni di presenze e 18 miliardi di fatturato. Abbiamo appena chiuso il Buy Veneto, destinato ai buyer internazionali, che è andato molto bene. Per gestire tutte queste presenze ci siamo dotati di un piano strategico sul turismo. In realtà è il terzo piano strategico ed è veramente innovativo. Nasce dal basso, perché concordato con le categorie e gli operatori economici. Mette al centro, l'uomo, il turista e anche il cittadino. Perché ricordiamo che quando parliamo di turismo non parliamo solo di ricettività partiamo di enogastronomia, arte, mobilità e perfino di sanità. Pensiamo ai turisti che cercano servizi di cura nella nostra regione.

Negli anni i fondi per la promozione turistica della regione Veneto sono sostanzialmente scomparsi, eppure le cose vanno bene. Come mai?

Stiamo utilizzando molto i fondi europei, non abbiamo più fondi diretti regionali per fare la promozione e la comunicazione, che comunque dobbiamo tornare ad avere perché è fondamentale. Abbiamo però imparato a utilizzare molto i fondi europei grazie ai quali finanziamo i cosiddetti club di prodotto, cioè aziende che si mettono insieme, creano un prodotto nuovo e partecipano a questi bandi europei gestiti dalla regione Veneto. Possono ricevere a fondo perduto anche il 70%. Quindi io lancio anche una provocazione ai giovani, se avete idee innovative nell'ambito turistico mettetevi assieme e chiedete questi finanziamenti perché c'è la possibilità di avere di avere un aiuto importante.

Passando all'agricoltura e al tema del cambiamento climatico: cosa state facendo per questo settore?

L'agricoltura è fondamentale, è un altro dei pilastri della Regione Veneto con 8 miliardi di Pil, legato alle produzioni tipiche venete che diventano un volano anche per il turismo. Ricordiamoci che questa è una regione che ha 403 prodotti agricoli tradizionali riconosciuti dal Ministero oltre 90 prodotti certificati tra Dop, Igp e Doc. Il tema è che oggi non è facile fare agricoltura: il cambiamento climatico ci sta mettendo in difficoltà ma grazie alla ricerca e all'innovazione tecnologica stiamo spingendo molto per dare la possibilità di poter fare agricoltura ad esempio attraverso la gestione della risorsa acqua, dai momenti in cui ne abbiamo troppa a quelli in cui scarseggia. Altro aspetto è quello delle fitopatie sul territorio, sul quale stiamo lavorando intensamente.

(a cura di Nicola Stievano)

Cristiano Corazzari. Numerose le deleghe

"Fondi straordinari per gli alloggi Ater"

Sono numerose le deleghe assegnate all'assessore regionale Cristiano Corazzari: territorio, cultura, sicurezza, flussi migratori, caccia e pesca ma anche veneti nel mondo, parchi, edilizia residenziale pubblica.

Assessore, in Veneto ci sono 41 mila alloggi pubblici ma quasi 6 mila sono sfitti per mancanza di manutenzione e ci sono novemila famiglie in attesa di assegnazione. Costa state facendo per questa emergenza?

E' un'esigenza sempre più sentita. C'è una tensione abitativa sempre più forte e anche categorie che prima non avevano bisogno dell'edilizia residenziale pubblica oggi ne fanno richiesta. Per prima cosa abbiamo dato sostegno con dei fondi straordinari per oltre 130 milioni di euro per ristrutturare gli appartamenti da mettere a disposizione delle famiglie. Anche con il prossimo bilancio sosterremo gli Ater con delle misure specifiche. Certo è che poi come regione abbiamo voluto dare la precedenza ai residenti di lungo corso in Veneto per riuscire a individuare famiglie che poi nella nostra regione volessero instaurare il proprio progetto di vita. Purtroppo la Corte Costituzionale come sapete ha bocciato il requisito dei dieci anni di residenza nella nostra regione per l'assegnazione delle case popolari. Dal nostro punto di vista è un grave problema un grave danno per chi invece vive e storicamente in Veneto.

Cosa vi aspettate dall'autonomia anche in termini di fondi di capacità di spesa a proposito delle diverse deleghe che state trattando con il governo centrale?

La Costituzione prevede l'autonomia differenziata che è una reale assunzione di responsabilità: ogni regione potrà migliorare i servizi, impegnare meglio le tasse. Il percorso avviato con il referendum oggi è osteggiato da chi non vuole questo cambiamento. Noi abbiamo già avviato le trattative e puntiamo a portare a casa delle funzioni e delle materie che siano di reale utilità per migliorare i servizi ai cittadini e utilizzare le risorse sul territorio per la società.

Assessore lei ha anche la delega dei veneti del mondo, che non sono pochi, cosa ne pensano della loro regione d'origine?

I veneti hanno un forte attaccamento con la loro comunità di origine. Abbiamo un Veneto fuori dal Veneto nel mondo più di sei milioni di cittadini di origine veneta che sono in tutti i continenti, a partire dal Brasile e dall'America del Sud, che conservano le loro tradizioni e le loro radici, anche il dialetto, la vera lingua veneta che alle volte è andata perduta nella nostra regione, viene ancora parlato in questa comunità. Io penso che per noi siano degli ambasciatori straordinari e che rappresentino i valori sani della nostra comunità, quelli del lavoro quelli della solidarietà. Non è caso che abbiano tutti o quasi tutti fatto fortuna.

Che dire dello sport di casa nostra?

Quest'anno il Veneto è regione europea dello sport e abbiamo fatto un grande investimento nell'impiantistica sportiva.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

L'approfondimento. Non va confusa con l'affidamento in prova ai servizi sociali

Messa alla prova: come funziona l'alternativa alla condanna penale

L'istituto della messa alla prova non va confuso con l'affidamento in prova ai servizi sociali che riguarda il condannato con sentenza definitiva a pena eventualmente anche residua (avendone scontata parte in carcere o agli arresti domiciliari) non superiore a quattro anni, che può essere concesso dal Tribunale di Sorveglianza.

La messa alla prova invece si ferma "sulle soglie" del processo, viene chiesta al Giudice dell'udienza preliminare o nei reati a citazione diretta alla prima udienza e, non richiede l'ammissione di responsabilità: in caso positivo comporta l'estinzione del processo penale.

Consiglio spesso di ricorrere a tale alternativa, quanto meno per evitare l'alea del processo; essa è stata introdotta nel nostro ordinamento dalla legge 67/2014 inserendo nel codice penale gli articoli 168 bis, ter e quater e nel codice di procedura penale gli art.464 bis e 657 bis. Successivamente con decreto legislativo n.150/2022 si sono ampliati i casi di possibile messa alla prova, che, peraltro, può essere concessa una sola volta.

Possono usufruirne anche i recidivi (cioè coloro che hanno avuto altre condanne penali) sono esclusi solo coloro che sono stati dichiarati delinquenti o contravventori abituali o professionali o delinquenti per tendenza; è prevista per tutti i reati con pena detentiva massima di quattro anni e per altri specifici reati (chi volesse leggere il lungo elenco completo, veda tramite Google l'articolo 550 secondo comma codice procedura penale) con pena detentiva massima non superiore a sei anni. Non è condizione indispensabile per la messa alla prova l'intervenuto risarcimento del danno perché l'art.168 bis prevede tale risarcimento "ove possibile".

L'imputato formula la richiesta prima all'U.E.P.E.(Ufficio esecuzione esterna penale) poi al Giudice. L'U.E.P.E. elabora un programma di lavoro di pubblica utilità che deve avere durata minima di dieci giorni, anche non continuativi e non può superare le otto ore giornaliere. Le mansioni cui gli imputati possono essere adibiti sono definite dall'art. 2 del D.M. 88/2015:

1. sociali e sociosanitarie (assistenza: tossicodipendenti, anziani, alcolisti diversamente abili, stranieri, malati, minori);
2. protezione civile (soccorso alle popolazioni anche in caso di calamità);
3. patrimonio ambientale (prevenzioni incendi, salvaguardia patrimonio boschivo e forestale, protezione flora e fauna);
4. patrimonio culturale e archivistico (custodia biblioteche e musei);
5. immobili e servizi pubblici(manutenzione);
6. specifiche competenze e professionalità dell'imputato.

Il Giudice esamina il programma, può apportarvi modifiche e, se lo approva, sospende la prescrizione, ne ordina l'esecuzione e fissa una successiva udienza per esaminare la relazione dell'U.EP.E. sull'effettuazione del programma: se l'esito è positivo, pronuncia sentenza d'estinzione del reato e l'imputato resta incensurato.

L'avvocato Luigi Migliorini, del Foro di Rovigo, firma la nostra rubrica di approfondimento di temi che ruotano attorno alla giustizia, al diritto e all'applicazione delle leggi. L'avvocato Migliorni è pubblicista e scrittore, ha pubblicato quattro libri.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza
l'informazione locale a casa tua!

la Piazza web.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

NOVEMBRE 2024

laPiazzaMotori

Le auto più vendute in Veneto nel 2024: diesel e modelli pratici dominano il mercato

Golf e Panda in cima alla classifica, mentre il mercato dell'usato cresce dell'11,8%. Bassa ancora la domanda di auto elettriche.

Nel 2024 le auto più vendute in Veneto seguono tendenze simili a quelle nazionali, con una forte preferenza per modelli pratici e accessibili.
In Veneto, il 50,5% delle richieste riguarda auto diesel, seguite dalle benzina (34,3%) e dalle ibride (10,4%). Le auto elettriche rappresentano solo l'1,4% delle richieste totali. Ecco un riepilogo delle auto più richieste nella nostra regione:

Nuove auto più vendute in Veneto nel 2024

1. Volkswagen Golf - Questa vettura si è confermata la più richiesta in Veneto, evidenziando la sua popolarità tra i consumatori.
2. Fiat Panda - Anche se non è al primo posto, mantiene una posizione forte nelle vendite.
3. Dacia Sandero - Un altro modello molto apprezzato, noto per il suo buon rapporto qualità-prezzo.
4. Jeep Avenger - Ha guadagnato terreno come SUV compatto molto richiesto.
5. Toyota Yaris Cross - Questo modello ibrido ha visto un aumento di richieste, riflettendo l'interesse per veicoli ecologici.
6. Fiat 500 - Iconica e richiesta tra i giovani acquirenti.
7. Renault Clio - Continuamente presente nelle preferenze degli automobilisti.
8. Peugeot 208 - Un altro modello che si distingue nel segmento delle city car.
9. Ford Puma - SUV che ha trovato una buona accoglienza nel mercato.
10. Toyota Yaris - Riconosciuta per la sua efficienza e affidabilità.

Crescita del mercato usato

Il mercato delle auto usate ha registrato una crescita significativa nel primo semestre del 2024, con un aumento dell'11,8% nei passaggi di proprietà.
Nel 2024 infatti il mercato delle auto usate in Veneto ha mostrato una crescita significativa, con un aumento del +11,8% nei passaggi di proprietà rispetto all'anno precedente. Il 50,5% delle richieste riguarda vetture usate diesel, seguite dalle benzina (34,3%) e dalle ibride (10,4%), mentre le auto elettriche rappresentano solo l'1,4% delle richieste totali del mercato dell'usato. I prezzi medi delle auto usate vendute in Veneto nel primo semestre 2024 sono stati di circa 24.470 euro, con un leggero calo rispetto al 2023 (-1,7%).

Auto usate più comprate in Veneto nel 2024

1. Volkswagen Golf - Rimane la più richiesta nel mercato dell'usato.
2. Fiat 500 - Molto popolare tra gli acquirenti, rappresenta il 3,7% dei veicoli controllati.
3. Mercedes-Benz Classe A - Un'altra scelta di alta gamma tra le auto usate.
4. Alfa Romeo Giulietta - Continua a essere una preferenza tra i veneti.
5. Alfa Romeo Stelvio - Apprezzata per il suo design e prestazioni.

Novità nel mercato 1. **Il ritorno di SWM grazie all'accordo esclusivo con Campello SpA**

SWM debutta sul mercato italiano con i nuovi SUV, tra tradizione ed innovazione

SWM, rinomata casa motociclistica, è stata fondata nei primi anni '70 a Palazzolo Milanese da due valorosi piloti uniti dalla passione per il fuoristrada. Inizialmente il nome SWM derivava dai cognomi Sironi e Vergani, con sede a Vimercate di Milano (SVVM). Successivamente, il marchio si affermò come Speedy Working Motors (SWM), conferendogli un respiro più internazionale.

Fin dal suo esordio, SWM ha conquistato rapidamente il favore di appassionati e professionisti, raggiungendo l'apice del successo nel 1979, quando vinse il titolo di miglior moto dell'anno. A coronare ulteriormente i suoi traguardi, nel 1981 SWM si aggiudicò la vittoria nel Campionato del Mondo, divenendo la prima casa motociclistica italiana a realizzare un'impresa del genere.

Nel 2014, SWM è entrata a far parte di Shineray Group, un gigante industriale con una rete completa di ricerca, sviluppo, produzione, vendita e assistenza per diverse tipologie di veicoli, comprese moto, SUV, MPV, minibus, mini-camion ed EV, con stabilimenti situati in Cina, Vietnam e Italia.

Alla fine del 2023, Shineray Group ha stipulato un accordo esclusivo con Campello Motors per l'importazione e la distribuzione in Italia dei veicoli commerciali elettrici X30L. Questo sodalizio si è recentemente ampliato includendo anche i SUV SWM, che Campello SpA, rappresentante del marchio per il mercato italiano, ha lanciato a partire da settembre 2024.

Il debutto della gamma in Italia prevede l'introduzione dei modelli a propulsione termica G01, G03F e G05, capaci di soddisfare le variegate esigenze di mobilità dei clienti.

Il modello di punta, il SUV G01, posizionato nel segmento D, si distingue per le sue dimensioni generose (4610 x 1855 x 1725 mm) e un design che coniuga robustezza ed eleganza. Questo veicolo, dotato di un motore a benzina, è disponibile sia con cambio manuale che automatico. La G01 è proposto al pubblico al prezzo di € 23.990,00, chiavi in mano e nelle colorazioni bianco, nero, antracite, blu e rosso. Offre un allestimento di serie di alta gamma, che include sedili in pelle, tettuccio panoramico e cerchi in lega da 18 pollici. Il sistema di infotainment, dotato di uno schermo tattile da 10 pollici, garantisce una connettività interattiva grazie alla compatibilità con Apple CarPlay e Android Auto.

La G01 è disponibile anche in una versione sportiva, G01F, un D-SUV con dimensioni di 4670 x 1855 x 1740 mm (LxWxH), offerto esclusivamente con cambio automatico e motore a benzina. Contraddistinto da linee esterne più decise, questo modello esprime uno stile sportivo e dinamico, particolarmente evidente nel design posteriore arricchito dalla doppia uscita degli scarichi. G01F è ora accessibile a partire da € 26.990,00 chiavi in mano.

Grazie al mandato esclusivo di Campello SpA, la gamma dei SUV SWM ha esordito ufficialmente sul mercato italiano il 2 ottobre scorso. Tutti i veicoli sono coperti da una garanzia di cinque anni o 100.000 km, e sono ora disponibili presso le concessionarie autorizzate.

Novità del mercato 2. **Il brand guarda al futuro combinando elementi classici con tecnologie avanzate**

Nuova Lancia Ypsilon: tradizione italiana e innovazione sostenibile per una city car iconica

Lancia celebra 117 anni con la Nuova Ypsilon: design classico, tecnologia avanzata e versioni elettrica e mild hybrid per un futuro sostenibile e innovativo.

Lancia, sinonimo di eleganza e innovazione italiana, è un marchio iconico con oltre 117 anni di storia, amato dagli appassionati per modelli leggendari come la Flaminia, la Delta e la Stratos. Oggi, il brand guarda con ambizione al futuro, fondendo tradizione e modernità e abbracciando valori di sostenibilità e responsabilità sociale. La Nuova Ypsilon incarna perfettamente questa visione, combinando elementi stilistici classici, come la calandra "a calice", con tecnologie avanzate. Dettagli di design come i fari posteriori a LED, ispirati alla Stratos, e la scritta Lancia incisa con caratteri storici omaggiano il passato ma rivisitati con un tocco contemporaneo. Gli interni, dal design sofisticato, offrono una sensazione di comfort che richiama l'ambiente di casa, grazie a materiali sostenibili e a una cura nei dettagli tipica di Lancia.

La Nuova Ypsilon si distingue anche per il piacere di guida: la piattaforma CMP multi-energia su cui è costruita garantisce stabilità e dinamismo, con una carreggiata allargata per migliorare la manovrabilità e rendere l'auto perfetta sia in città sia su strade più complesse. Il team di progettazione ha messo a punto un sistema tecnologico best-in-class, pensato per facilitare l'esperienza dell'utente. L'interfaccia S.A.L.A. (Sound Air Light Augmentation) consente di controllare facilmente le funzioni di audio, climatizzazione e illuminazione, adattando l'ambiente interno alle esigenze del conducente e dei passeggeri con un semplice tocco.

La gamma della Ypsilon include una versione full electric, la prima 100% elettrica del marchio, con un motore da 156 CV, una batteria da 51 kWh e un'autonomia fino a 403 km in ciclo combinato WLTP, che supera i 500 km in città. È possibile ricaricarla rapidamente in soli 24 minuti (dal 20% all'80%), rendendola ideale per l'uso quotidiano. La versione mild hybrid, pensata per chi cerca efficienza e riduzione delle emissioni, dispone di un motore 1.2L 100 CV con tecnologia 48V, capace di una velocità massima di 190 km/h e consumi ridotti (103-104 g/km CO_2), offrendo inoltre una modalità di guida elettrica per il 25% del tempo. Con cambio automatico e sistemi come e-Parking ed e-Start, questa versione unisce praticità e prestazioni.

La Nuova Ypsilon è disponibile a partire da 24.900€ per la versione ibrida, che scendono a 20.900€ con incentivi per la rottamazione, mentre la versione elettrica parte da 22.900€ con rottamazione inclusa. Lancia segna così l'inizio di una nuova era, restando fedele alla sua tradizione ma proiettandosi verso un futuro sostenibile e innovativo.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

NOVEMBRE 2024

laPiazzaSalute

"Movember" lo IOV si tinge di blu per la prevenzione dei tumori maschili

Novembre è il mese di **"Movember"**, la campagna internazionale che invita gli uomini a sensibilizzarsi sulla prevenzione del tumore alla prostata e delle altre neoplasie urogenitali maschili. Per questo, l'Istituto Oncologico Veneto (IOV-IRCCS) sostituisce il rosa con il blu, promuovendo una maggiore consapevolezza su queste patologie.

Il termine **"Movember"** nasce dall'unione di "Moustache", cioè "baffi" in inglese, e "November", ovvero il mese dedicato a questa iniziativa mondiale.

Ogni anno, "la campagna dei baffi" richiama l'attenzione dei maschi su un tema cruciale: la diagnosi precoce del tumore alla prostata, che rappresenta il 19,8% di tutti i tumori maschili in Italia, con 41.100 nuovi casi stimati nel 2023, di cui oltre 3.000 solo in Veneto. Sebbene meno frequenti, il cancro ai testicoli e al pene completano il quadro delle neoplasie maschili. La prevenzione e la ricerca hanno permesso di migliorare notevolmente le prospettive di vita: oltre il 92% dei pazienti con tumore prostatico vive ancora a 5 e 10 anni dalla diagnosi.

Lo IOV-IRCCS, che sostiene questa campagna dal 2014, invita gli uomini a far crescere i baffi per tutto il mese, come gesto simbolico a supporto della ricerca e delle cure per le neoplasie maschili. *"Come per l'ottobre rosa – sottolinea la dottoressa Maria Giuseppina Bonavina, Direttore Generale dello IOV-IRCCS – anche novembre dedicato alla prevenzione del tumore alla prostata è un'iniziativa efficace se si rinnova ogni anno e coinvolge numerosi enti, associazioni e istituzioni. Più preveniamo, migliori sono i risultati terapeutici e più efficiente diventa il Sistema sanitario. Grazie alla ricerca scientifica, ora possiamo intervenire con tecniche robotiche mini-invasive, permettendo ai pazienti un rapido ritorno alla vita normale. Prevenire, però, deve essere un impegno condiviso da tutti. Medici e pazienti devono collaborare in questa missione, perché non c'è via più sicura della prevenzione".*

Anche il mondo dello sport è in prima linea. Durante Movember, le squadre Patavium Rugby e Petrarca Rugby di Padova si uniscono alla campagna attraverso un video promozionale, dimostrando sostegno alla cura e alla ricerca sui tumori maschili.

Così, novembre si colora di blu e mette i baffi per ricordare a tutti gli uomini l'importanza della prevenzione.

In aumento i casi di intossicazione alimentare: interventi provvidenziali dei micologi ULSS 3 Serenissima

Alla luce del recente aumento di intossicazioni alimentari in Italia, si rendono sempre più importanti la tempestività e la competenza negli interventi sanitari di emergenza. Di recente una donna è morta per intossicazione da botulino dopo avere mangiato una zuppa "pronta", ma sono moltissimi ed in continuo aumento i casi di intossicazioni in ristoranti oppure in casa. Continuano inoltre le intossicazioni micologiche, spesso legate all'inesperienza di chi ama raccogliere funghi.

L'ULSS 3 Serenissima ha riportato tre interventi provvidenziali svolti nell'ultimo anno dai propri micologi, grazie ai quali una donna, un bambino e un'intera famiglia sono stati salvati da gravi avvelenamenti causati da funghi tossici.

I tre episodi hanno coinvolto una signora, avvelenata dall'Omphalotus olearius; un bambino di appena un anno e mezzo che aveva ingerito un Inosperma adaequatum; e una famiglia intossicata dal Tricholoma pardinum. Tutti sono stati curati tempestivamente grazie all'intervento degli specialisti degli ospedali di Venezia e Mirano, che hanno evitato conseguenze gravi.

L'Ispettorato micologico non si è occupato solo di emergenze: ha esaminato oltre una tonnellata di funghi destinati ai mercati ortofrutticoli veneziani, verificandone la sicurezza per il consumo. Durante i controlli, un commerciante è stato multato per l'uso scorretto di un nome scientifico. Inoltre, il servizio ha rilasciato nove certificati di idoneità per la vendita di funghi e autorizzato trenta cittadini che avevano raccolto correttamente esemplari selvatici.

Questo lavoro di prevenzione è essenziale per evitare rischi legati al consumo di funghi raccolti in natura, promuovendo la sicurezza e la consapevolezza tra i cittadini.

La valutazione. L'assessore regionale Lanzarin: "E' la conferma della qualità diffusa raggiunta"

Sanità veneta promossa da Agenas: qualità diffusa su tutto il territorio regionale

La sanità veneta riceve riconoscimenti significativi dal rapporto Agenas, che analizza la qualità di 1.363 strutture sanitarie italiane. Secondo l'Assessore alla Sanità del Veneto, Manuela Lanzarin, questi risultati dimostrano l'impegno della regione nel garantire servizi sanitari di eccellenza, nonostante le difficoltà dovute alla carenza di personale medico e infermieristico: "Questa valutazione positiva è come carburante per tutto il sistema, una conferma della qualità diffusa raggiunta, con numerosi esempi di eccellenza. Ringrazio tutti i lavoratori del nostro sistema sanitario".

Il Veneto si è distinto in quattro parametri chiave definiti da Agenas, con due prime posizioni, un secondo posto e altre valutazioni elevate, a conferma delle capacità delle sue strutture principali come le Aziende Ospedaliere di Padova e Verona. "La qualità del nostro sistema non si ferma ai grandi ospedali – sottolinea Lanzarin – ma si estende anche ad altre strutture. Ad esempio, l'ospedale di Conegliano è tra i pochi in Italia ad aver velocizzato l'accesso all'angioplastica coronarica, mentre Portogruaro, San Donà e Feltre sono tra le strutture che superano il 75% di interventi per frattura del collo del femore operati entro 48 ore".

Il report Agenas rivela che nel 2023 si sono registrati quasi 8 milioni di ricoveri in Italia, tornando ai livelli pre-pandemia. In Veneto, ospedali come Mirano, Padova e Vicenza hanno migliorato l'accesso all'angioplastica per pazienti infartuati, con interventi garantiti entro 90 minuti. Inoltre, Treviso e Mestre si distinguono per i tempi di intervento nei bypass aorto-coronarici, mentre per la complessa chirurgia sui tumori del pancreas, Verona Borgo Roma, la Clinica Pederzoli e l'Azienda Ospedaliera di Padova si confermano tra i centri di riferimento nazionali.

Il Veneto si classifica anche tra le prime dieci regioni italiane per gli interventi tempestivi su fratture del femore negli over 65, settore dove si osserva un miglioramento in tutto il Paese, con 14 ospedali italiani che superano la soglia del 75% di pazienti operati entro 48 ore, tra cui Portogruaro, San Donà di Piave e Feltre.

Infine, l'Azienda Ospedaliera di Padova emerge per l'aderenza agli standard di qualità, posizionandosi tra le sette strutture che hanno raggiunto una valutazione alta o molto alta.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Idee in cucina, facili e sfiziose

Rubrica a cura di **Sara Busato**

In novembre siamo incantati dalle sfumature e profumi offerti dalla natura. Il calo delle temperature e la riduzione delle ore di luce ci spingono a trascorrere più tempo in casa, dedicandoci alla creazione di piatti deliziosi

FRITTELLE DI BROCCOLI

Deliziosi bocconcini salati, ideali da servire come antipasto in occasione delle festività natalizie o per un aperitivo con gli amici più cari.

Ingredienti: *300 gr di broccoli; 220gr di farina 00; 160gr di latte; 1 uovo; 2 cucchiai di parmigiano grattugiato; sale*

Preparazione: Lavare le cimette di broccolo e lessarle in abbondante acqua leggermente salata per circa 15 minuti; scolarle e trasferirle in una ciotola, quindi schiacciarle con una forchetta e lasciarle raffreddare. Rompere l'uovo in una ciotola, aggiungere la farina setacciata e mescolare con una frusta a mano. Aggiungere prima la farina per regolare la quantità di latte da versare, ottenendo così la consistenza ottimale. Versare il latte a temperatura ambiente e lavorare fino a ottenere una pastella liscia e priva di grumi, dalla consistenza vellutata. Aggiungere il bicarbonato e un cucchiaino di sale, mescolare il tutto e far riposare la pastella in frigorifero, coperta con pellicola trasparente, per dieci minuti. Unire i broccoli schiacciati e ormai freddi alla pastella, aggiungere il parmigiano e mescolare delicatamente con una spatola. Scaldare l'olio di semi in una padella capiente e, una volta arrivato a temperatura, versare la pastella a cucchiaiate. Cuocere poche frittelle alla volta finché non risultino ben dorate. Scolare le frittelle su carta assorbente prima di servire.

PASTA DI BARBABIETOLA E STRACCHINO

Un primo cremoso e colorato da preparare espresso per qualsiasi pranzo o cena di famiglia. Per portarlo in tavola basteranno pochi e semplici ingredienti, e una manciata di minuti.

Ingredienti: *: 3 barbabietole medie, cotte e pelate; 100 g di noci; peperoncino (opzionale); 6 pomodorini secchi sott'olio; 100 ml di olio extravergine d'oliva; 400 g di pasta corta; 150 g di formaggio feta; sale; basilico*

Preparazione: Mettere nel mixer le barbabietole cotte e pelate, le noci, il peperoncino e i pomodorini secchi. Azionare il mixer a intermittenza, aggiungendo l'olio extravergine d'oliva a filo, fino a ottenere una crema omogenea. Aggiustare di sale secondo il gusto. Cuocere la pasta. Scolare la pasta, tenendo da parte un po' di acqua di cottura. Rimettere la pasta nella pentola. Aggiungere il pesto di barbabietole e mescolare bene. Aggiungere un po' di acqua di cottura della pasta, quanto basta per ottenere una salsa cremosa che avvolga bene la pasta. Completare con lo stracchino sopra ogni porzione e del basilico fresco. Per una versione vegana, omettere la feta.

TORTA PERE E NOCI

Un dolce goloso, soffice e piacevolmente croccante al morso, grazie alla frutta secca sbriciolata. Perfetto per una colazione genuina o da gustare a merenda con un infuso bollente o una tazza di cioccolata calda.

Ingredienti: *4 pere; 80 g di noce; 300 g di farina 00; 230 g di zucchero semolato; 150 ml latte; 100 g burro; 16 g lievito in polvere per dolci; 3 uova, estratto di vaniglia; limone*

Preparazione: Sbucciare 2 pere, eliminare il torsolo e tagliarle a pezzetti. Sistemare i pezzi di pera in un piatto fondo e spruzzarli con il succo di limone per evitare l'ossidazione. Tenere da parte. Rompere le uova in una ciotola, aggiungere lo zucchero e montare con le fruste elettriche fino a ottenere un composto chiaro e spumoso. Versare il burro fuso e il latte a temperatura ambiente. Unire la farina setacciata e il lievito. Profumare con l'estratto di vaniglia e mescolare accuratamente gli ingredienti. Incorporare i pezzetti di pera e 65 g di gherigli di noce sminuzzati. Versare il composto ottenuto in una tortiera da 24 cm di diametro rivestita con carta da forno. Sbucciare le pere rimanenti, tagliarle a fettine e disporle a raggiera sulla superficie del dolce. Quindi cospargere con i restanti gherigli di noce tritati e spolverizzare con un cucchiaio di zucchero semolato. Cuocere in forno statico a 180°C per circa 40 minuti. Una volta terminata la cottura, sfornare la torta e farla raffreddare per 10 minuti. Sformare il dolce su un piatto da portata e spolverizzarlo con dello zucchero a velo.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza
l'informazione locale a casa tua!

la Piazza web.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!